IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 227. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì 19 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Agitazioni inconsulte e censure inopportune.

Da qualche settimana serpeggia nel personale delle poste e dei telegrafi un malcontento, che ha assunto, in qualche regione, il carattere di una agitazione, la quale non esitiamo a dire inconsulta e condannevole.

Un po' di storia retrospettiva non sarà fuor di posto per indagarne le cause e determinarne i fini.

La pubblicazione nel *Bollettino ufficiale* del ministero dei punti di merito del personale, quantunque fatta in base ad una disposizione regolamentare e con criterio essenzialmente democratico, onde l'avvenire dell'impiegato fosse garantito contro il favoritismo che può allignare nelle note caratteristiche secrete, fornì il primo pretesto all'agitazione, che, per via, si estese, e trovò nella rimunerazione assegnata al lavoro straordinario nuova esca.

Gli impiegati ascritti alla Federazione si riunirono in Milano ed in Roma e formularono un ordine del giorno — ufficiosamente poi comunicato dall'on. Gallini al Ministro delle Poste e Telegrafi — col quale si protestava contro l'avvenuta pubblicazione dei punti di merito e si reclamava il raddoppiamento del compenso, che l'amministrazione dà al lavoro straordinario, portandolo da 50 centesimi ad 1 lira per ogni ora.

L'on. Galimberti, che degli interessi morali e materiali dei suoi impiegati ha mostrato sempre gelosa cura, anche in questa circostanza ne accolse i voti e promise di soddisfarli nei limiti del possibile, lealmente dichiarando:

che la pubblicazione dei punti di merito, quantunque legale, avrebbe potuto per un senso di opportunità omettersi;

che la questione del compenso per il lavoro straordinario avrebbe studiato amorevolmente, pure riconoscendo l'impossibilità di arrivare fin dove vorrebbero giungere gli impiegati per ragioni di giustizia e per ragioni di finanza.

Per ragioni di giustizia, perchè non era giusto che il lavoro straordinario finisse di essere retribuito meglio del lavoro ordinario, che sarebbe passato in seconda linea, mentre era e doveva rimanere il principale dovere dell'impiegato.

Per ragioni di finanza, perchè il compenso reclamato dai funzionari avrebbe aggravato la finanza di parecchi milioni, dopo i molti già dati in questi ultimi esercizi per il miglioramento economico del personale postale e telegrafico.

L'on. Galimberti sperava a buon diritto che queste sue schiette ed oneste dichiarazioni, confortate dai provvedimenti presi durante la sua amministrazione a favore del personale, avrebbero posto fine ad un'agitazione, inconsultamente promossa, che egli ministro e tutore della disciplina degli impiegati non avrebbe potuto tollerare.

Ai buoni intendimenti del Ministro si rispose coll'indire a Venezia un Comizio, al quale furono invitati tutti gli impiegati della regione veneta, anche non appartenenti alla Federazione, i deputati e la Stampa.

L'on. Galimberti, informatone, telegrafò immediatamente al direttore di Venezia, affinchè avvertisse i promotori del Comizio della sua inutilità, il Ministro essendo a giorno dei loro desideri e non essendo alieno dal prenderli in esame, e della sua sconvenienza, il Ministro non potendo in nessun caso sottostare ad imposizioni od avere anche la sola parvenza di subirle.

Malgrado l'amorevole mònito, che più propriamente si potrebbe dire consiglio, dell'on. Galimberti, il Comizio fu tenuto e fu votato l'inevitabile ordine del giorno di protesta con richiamo ai diritti statutari, che si pretendeva di violare negli impiegati delle poste e dei telegrafi.

Poteva l'on. Galimberti, portate le cose a questo punto, rimanere inerte spettatore dell'agitazione dei funzionari da lui dipendenti e sanzionare con il suo silenzio la trasgressione ai suoi avvertimenti?

No, in verità. Egli, così operando, avrebbe mancato al principale dei suoi doveri, che è quello di non tollerare che i suoi impiegati misconoscano l'autorità dei superiori e diventino organizzatori di resistenza violenta all'azione dello Stato.

Il signor Cavazzana, non perchè fosse presidente della Sezione veneta della Federazione, ma soltanto perchè si fece ribelle all'invito del Ministro, fu sospeso e deferito al Consiglio di disciplina, che ne propose la revoca dall'impiego, ed il direttore comm. Scolari, che si dimostrò debole ed incerto, fu collocato a riposo, come i suoi 65 anni di età e 46 di servizio gliene davano diritto.

Ma l'autocrate Galimberti, che, nell'esercizio delle sue funzioni, sa accoppiare il sentimento del dovere con la gentilezza dell'animo, tenuto conto della giovane età del Cavazzana e dei suoi buoni servizi precedenti, non accolse la proposta del Consiglio di disciplina ed, usando delle sue facoltà, decretò la sospensione parziale del Cavazzana con la perdita della metà dello stipendio per sei mesi.

Ecco in che consistono i draconiani provvedimenti dell'on. Ministro delle poste e telegrafi!

Francamente, egli non poteva essere più mite, mantenendosi giusto verso i suoi dipendenti ed osequente ai suoi doveri.

Se altrimenti avesse agito, se avesse chiuso gli occhi, domandiamo noi, dove si andrebbe a finire?

Non può esservi ordine senza disciplina; non può esservi disciplina senza legalità.

L'on. Galimberti, nella presente agitazione, ha tutelato quella ed ha seguito rigorosamente questa.

Non saremo noi che gliene faremo addebito e con noi sono quanti hanno un giusto concetto della libertà e delle responsabilità, che essa importa.

Del resto l'on. Galimberti non ha fatto nulla di più nulla di meno di quanto aveva dichiarato nella discussione generale del bilancio delle Poste e Telegrafi, rispondendo all'on. Turati, come vedremo meglio domani, riproducendo alcuni brani di quel discorso, che si attagliano a capello al caso presente e che per ragioni di spazio non ci è dato di dare oggi stesso.

Politica e Diplomazia

(S) **Bucarest**, 18. — La Principessa ereditaria Maria ha partorito un Principe, al quale è stato imposto il nome di Nicola.

Londra, 18. — Il *Daily Mail* assicura che l'Imperatore Francesco Giuseppe visiterà il Re Edoardo l'anno prossimo.

Il genetliaco dell'Imperatore d'Austria.

(S) **Wilhelmshoehe**, 18. — Ricorrendo oggi il genetliaco dell'Imperatore d'Austria-Ungheria, l'Imperatore Guglielmo offerse un pranzo in suo onore. V'intervenne l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino, conte Szoegyeni, coi membri dell'Ambasciata.

L'Imperatore Guglielmo fece un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe suo amico ed alleato.

Lord Salisbury.

Londra, 18. — Lord Salisbury ha passato ieri una buona giornata.

Londra, 18 — Lord Salisbury ha passata la notte calma.

Il suo stato è invariato.

Un discorso di Méline.

Parigi, 18. — Nel dipartimento dei Vosgi, Méline ha pronunciato un discorso, in occasione della sua rielezione a presidente del Consiglio generale. Egli espose il desiderio che lo Stato repubblicano rispetti sempre tutte le libertà e specialmente la libertà di coscienza.

Terminò dicendo che occorre insegnare nelle scuole a rispettare l'esercito e ad amare vivissimamente la patria.

Pel canale di Panama.

Bogota, 18. — Il Congresso ha respinto, alla unanimità, il trattato relativo al Canale di Panama.

New-York, 18. — Non si sa se il Senato colombiano abbia definitivamente respinto il trattato pel Canale di Panama. Il ministro colombiano dice che sono stati respinti soltanto alcuni emendamenti.

La Compagnia del Canale di Panama afferma invece che sarebbe stato respinto il trattato come era nella forma originale ed il Senato avrebbe approvato il trattato in forma emendata.

Nei Balcani.

Selvaggie barbarie dei basci-buzuks?

Parigi, 18. — Il *Petit Parisien* riproduce un dispaccio della *Frankfürter Zeitung*, il quale dice che il fiume Drina è rosso di sangue e pieno di corpi mutilati di donne e fanciulli, massacrati dai basci-buzuks.

Atrocità di insorti.

(S) **Sofia**, 18. — Notizie difficilmente controllabili annunziano che gli insorti avrebbero massacrato nel Kaimakan di Perlepè, al nord di Monastir, il capo della gendarmeria, l'esattore delle imposte, due *caid* ed il rappresentante del debito pubblico.

Comunicazioni ferroviarie interrotte.

(S) **Uskūb**, 18. — Le bande bulgare, per impedire i movimenti delle truppe turche, tentarono di rompere le comunicazioni ferroviarie fra Uskub e Salonicco. La circolazione dei treni ordinari è provvisoriamente sospesa.

Vi fu un combattimento fra una banda bulgara e le truppe turche a 20 km. da Uskub.

La popolazione è naturalmente molto allarmata; però finora nulla di grave è avvenuto.

La Turchia vuol finirla.

(S) **Costantinopoli**, 18. — In un consiglio di guerra, tenuto stamane Yldiz Kiosk, fu deciso di impiegare tutte le forze militari per la repressione energica dell'insurrezione macedone.

Costantinopoli, 18. — Ventiquattro battaglioni di *redifs* furono chiamati sotto le armi dai vilayet dell'Anatolia.

(S) **Parigi**, 18. — Il *Temps* ha da Costantinopoli:

Il movimento insurrezionale prendendo sempre maggiore sviluppo, il Sultano ha emanato un *Iradè*, che ordina la mobilizzazione di 52 battaglioni nelle provincie europee della Turchia.

L'*Iradè* ordina pure alla Imperiale fabbrica di cartuccie di fornire 400,000 cartuccie al giorno.

Tutti i cannoni in deposito all'arsenale di Tophanè dovranno essere inviati in Macedonia.

Nuovi combattimenti.

(S) **Sofia**, 18. — I giornali annunziano che tre battaglioni turchi, che avevano attaccato un migliaio d'insorti presso Monastir, sono stati respinti dopo sei ore di accanito combattimento lasciando sul terreno 300 morti.

S'ignora il numero delle perdite degli insorti.

Contro il movimento albanese.

(S) **Belgrado**, 18. — Secondo notizie da Prizrend le truppe turche avrebbero invaso per la prima volta Ljuma centro del movimento albanese ed avrebbero condotto prigionieri a Prizrend 200 albanesi. Però i capi del movimento sarebbero fuggiti.

L'azione dei Comitati macedoni.

(S) **Costantinopoli** 18. — Secondo informazioni di fonte turca l'azione dei Comitati macedoni sarebbe principalmente concentrata in tre località, cioè presso Monastir, nel distretto di di Kruscevo e nell'altro di Florina.

Le autorità militari turche che operano in questi distretti avrebbero aperto trattative colle bande più numerose, concentrate in quelle località, per evitare grande spargimento di sangue.

Presso Zeleniko, alla stazione della ferrovia fra Uskub e Kaprulu è avvenuto uno scontro fra truppe turche ed insorti con perdite considerevoli da ambo le parti.

Tutto fa ritenere che i Comitati macedoni tentino di eccitare il furore della plebe maomettana per provocare massacri di cristiani per ottenere un intervento delle Potenze europee.

La Porta ha rinnovato alle autorità ordini precisi per sventare le mene degli insorti.

Il Patriarcato ecumenico ha fatto vive rimostranze alla Porta per le crudeltà commesse dai Comitati macedoni contro la popolazione rurale greca.

Il « memorandum » bulgaro.

Sofia, 18. — Il *memorandum* presentato dalla Bulgaria alle grandi Potenze circa l'attitudine della Turchia nella questione macedone, si limita a citare date e dettagli, senza però chiedere l'intervento delle Potenze.

Il Governo rispose alla protesta del Commissario turco con dichiarazioni pacifiche.

Ieri in una riunione di macedoni fu approvata una mozione considerante l'insurrezione macedone come una questione nazionale della Bulgaria.

Squadra russa nelle acque turche.

Sebastopoli, 18. — La Squadra russa del Mar Nero, al comando del contrammiraglio Kruger, è partita per le acque turche.

Costantinopoli, 18. — Nei circoli competenti non si dà carattere di minaccia all'invio della Squadra russa nelle acque ottomane

La squadra russa è attesa domani nel pomeriggio al largo del litorale turco.

Commenti inglesi.

Londra, 18 — Parecchi giornali consacrano lunghi articoli all'attitudine della Russia negli affari della Turchia.

Il *Daily News* ritiene che la Russia renda un servizio al Sultano usando della sua forza contro di lui, poichè egli come capo dell'Islam su certe questioni non può cedere che alla forza.

Lo *Standard* dice che vi è ragione di ritenere che i movimenti delle forze russe varranno ad accrescere e a rafforzare nei turchi il sentimento che gli interessi dell'Islam ed i dominii dell'Impero ottomano sono lesi.

Nell'Estremo Oriente.

Hong-Kong, 18. — E' scoppiata una sommossa abbastanza grave a Fatshaen. Un ingegnere americano sparò parecchie fucilate, ferendo alcune persone.

Shanghai, 18. — Il colèra è scoppiato a bordo del vapore *Han-Kow*. Il capitano, il sotto-pilota e due macchinisti sono morti. Due ufficiali sono ammalati.

Esperienze fallite e giudizi falsi

Poichè vivissima ferve la discussione sui mali del Mezzogiorno ed i giudizi, con censure spesso, con indicazione di rimedi quasi sempre, si succedono disparati ed anche contrari, non parrà un fuor d'opera quello che tende a preparare il terreno per i prossimi lavori del Governo, mediante una sommaria analisi di quei provvedimenti che veramente meritano studio e di quegli altri, che possano fuorviare il retto giudizio, specialmente se hanno dalla loro l'autorità dei proponenti.

Uno degli argomenti più dibattuti nella questione meridionale è, senza dubbio, la legge per il credito agrario. La sanzione di questa legge, preceduta da una lunga sequela di dibattiti giornalistici e parlamentari, dopo numerose evoluzioni, e vicende, venne finalmente a soddisfare i desideri delle Provincie napolitane, le quali domandavano che il Banco di Napoli assumesse l'esercizio del credito agrario.

Se si ricordassero ora le illusioni, le speranze e le promesse che, in tutte le forme, si manifestarono per questa legge, la disillusione, che ne seguì, porterebbe, per lo meno, alla conclusione che l'Italia è il paese dei visionari e dei sognatori.

La medesima preparazione, le medesime illusioni, speranze e promesse s. sono estese alla Sicilia, che a sua volta reclama una simile legge per il suo Banco.

E' lecito prevedere un nuovo disinganno, perchè a cause uguali non possono seguire che effetti uguali.

I giudizi che sono venuti fuori, per questo fatto deplorevole, percorrono tutta la gamma delle opinioni; ma io penso che nessuno possa essere o dirsi giusto, poichè nessuno risale all'origine delle cause vere del disagio economico della Sicilia. Nè, in verità, ci vuole molto a scoprire queste cause, basta solo che si studino nella semplicità dalla loro indole.

Alcuni accennano all'articolo che l'on. Colaianni scriveva nel giugno del 1902, con cui l'egregio uomo prevedeva l'insuccesso.

Altri scrivono che il Mezzogiorno è ancora ben lontano dal meritare le agevolazioni del credito, perchè è ritroso ad accettare le nuove teorie agrarie. Un altro giudizio verte sulla immaturità della cultura, incapace di disciplinare il lavoro. V'è chi attribuisce l'esito infelice alla mancanza d'iniziativa; chi all'assenteismo dei proprietari, chi alla mala fede e così via; ma nessuno è andato alla vera fonte: indi la corrente pessimista che ora prevale, contro gli istituti di credito meridionali poco atti a compiere il mandato di distributori del credito.

La condizione morale che si va formando sui bisogni del Mezzogiorno e sui doveri del Governo verso tanta parte d'Italia, non è certo la più idonea a raddrizzare le menti e mettere il pubblico ed il Governo sulla buona via.

Gli agricoltori dell'Italia meridionale, si va dicendo, che tanto hanno sbraitato contro l'usura e la negligenza dei poteri, ora che hanno il credito sotto mano ed a così buon mercato, perchè non ne profittano?

Ora io credo che la risposta a questa domanda non richieda un grande studio, nè un gran talento. Basta esaminare se l'agricoltura, col sussidio del credito, trova abbastanza forza ed energia per risollevarsi.

Nel mondo odierno non possono avere più vita prospera i paesi agricoli se non divengono anche industriali. I prodotti del suolo non sono capaci di sostenere la concorrenza coi paesi vicini e lontani, se non possono coltivarsi colla stessa spesa e portarsi agli sbocchi marittimi ferroviarii e fluviali colla stessa facilità.

Il sussidio del credito, per ordine logico, vien dopo.

Se il coltivatore, sia latifondista o minuscolo, non trova il tornaconto di coltivare, non coltiva, nemmeno colla facilitazione del danaro che può avere in precedenza; poichè quel danaro deve restituirlo, anche col minimo sacrificio del 3 1\|2 per cento e la sua merce è egualmente inadatta alla concorrenza.

Quali sono le condizioni del Mezzogiorno rispetto a questo supremo principio imposto dal mercato mondiale? Sono certamente migliorate riguardo a viabilità, ma lo stato d'inferiorità è sempre grande in confronto dei paesi, che hanno un sistema di viabilità completo; se poi esaminiamo la legislazione fiscale è noto a tutti che siamo ancora molto lontani dal desiderato alleviamento.

Ora è una utopia quella di credere che gli agricoltori del Mezzogiorno si affrettino agli sportelli degl'Istituti di credito, quando dall'interno della Sicilia, della Sardegna e della Calabria i prodotti, che non si consumano sul luogo, debbono essere trasportati sui carri o a schiena di mulo, per cattive vie, e debbono soffrire il peso di tasse che ne diminuiscono il valore spesso del 50 per cento.

Il credito agrario e qualunque altro credito non possono aver fortuna dove manca lo scopo del produrre.

E vi è ancora un'altra ragione di non minore importanza da aggiungere; vi sono le conseguenze della infelice viabilità che si risolvono nella mancanza di sicurezza, condizione indispensabile per combattere l'assenteismo e convincere i proprietari che essi farebbero meglio i loro interessi standosene in campagna.

Non è giusto, dunque, prendere argomento dal fallito esperimento del credito agrario, per giudicare il Mezzogiorno non maturo alle riforme ed incapace di sollevarsi.

E' tutta quistione di opportunità e di logica: buone vie ed alleviamenti fiscali prima; aprite poi le porte al credito e si vedrà se il Mezzogiorno non ha volontà ed attitudini di farsi avanti e di imitare i fratelli della media ed alta Italia.

Anche questo doloroso disinganno è una ragione di più per consigliare la via giusta della riparazione a cui il Governo ha l'obbligo di attenersi rigidamente.

Giustamente l'on. De Bernardis, inaugurando la sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Napoli, diceva, che la questione chiamata comunemente meridionale è altamente italiana, ricordando la parola di un uomo politico nato nel Settentrione, ma il cui amore è potentemente fuso nell'affetto della patria comune: l'*Italia non potrà avere altro avvenire se non quello che è serbato alle Provincie meridionali.*

Parole felici e soprattutto buone.

Da Buenos Ayres fu telegrafato testè ai giornali di Genova, avere quel Ministro dell'Agricoltura presentato al Parlamento un progetto per dare un grande incremento alla produzione agricola, come fonte della ricchezza nazionale. Ora tra le molte condizioni di questo progetto ne noto una importantissima: le terre che il Governo concederebbe, *debbono essere bene situate e sono escluse quelle che si trovano ad una distanza superiore di 500 chilometri dai porti.*

In questa proposta è tutto un insegnamento. S'intende che quella distanza è solcata dalla ferrovia. Lo sbocco è preparato alla merce prima di produrla e la viabilità forma il primo elemento del progetto; perchè si comprende che l'industria agricola odierna non si svolge più nei confini dello Stato, ma nel campo mondiale, così come l'industria marittima.

Per l'Italia del Mezzogiorno e per le isole il principio della cura è la viabilità e la riforma fiscale.

Anch'io, come tanti altri assai più autorevoli, fui entusiasta pel credito ed ebbi l'onore nello scorso marzo di trattare questo argomento nel *Popolo Romano*, associando i benefici che la Sicilia poteva ricevere dai due crediti, agrario e navale; ma quel mio articolo chiudeva con queste parole: « Anche i due crediti corrono pericolo « di riuscire poco efficaci, se non si modifica « l'attuale sistema fiscale, dannoso ugualmente « allo Stato ed ai cittadini, e se non si da riparo « all'insufficiente istruzione delle masse (ostacolata sempre dal Fisco per le gravose tasse) ed « alla viabilità.

« Ogni chilometro di buona strada val più di « una compagnia di carabinieri contro il ladro « di campagna, e nessun consiglio è più efficace « contro lo spopolamento della terra, quanto una « tassa opportunamente sollevata.

« Finchè l'Italia non avrà coscienza delle sue « isole, non potrà dirsi che la Patria, politicamente risorta, sia anche economicamente rigenerata ».

Non è vanagloria che mi fa ripetere queste parole, ma una convinzione antica, resa ora più forte dal cattivo esperimento del credito agrario; fatto questo, che nulla toglie alla fiducia che io ho per i due crediti, agrario e marittimo, i quali saranno davvero un provvidenza quando vedremo compite quelle istituzioni e quelle opere che logicamente li precedono.

Arcangelo Lauria.

Per l'onomastico della Regina.

S. M. la Regina Elena ieri per la ricorrenza del suo onomastico, ricevette al Real Castello di Racconigi le signorine della città, che Le presentarono auguri di prosperità ed una magnifica canna di bambù infiorata.

Telegrammi dalle provincie annunziarono che per festeggiare l'onomastico della Regina gli edifici pubblici e moltissimi privati furono imbandierati e che iersera si fecero luminarie e le musiche suonarono sulle piazze.

Le autorità locali inviarono telegrammi di felicitazione alla Regina Elena a Racconigi.

Reggio Calabria, 18 — Per l'onomastico della Regina gli edifici pubblici e molti privati hanno esposto la bandiera.

Stasera vi saranno luminarie e la musica suonerà sulla piazza.

Hanno spedito telegrammi a Racconigi il prefetto, il sindaco ed il presidente della Deputazione provinciale.

Palermo, 18. — Gli edifici pubblici sono imbandierati.

A Lercara è stato inaugurato un monumento al Re Umberto, presenti il comandante del Corpo d'armata, rappresentante l'on. Zanardelli, il prefetto e il sindaco. Hanno parlato applauditi il Presidente del Comitato, il sindaco di Lercara e il dep. Aprile.

Poscia è stata inaugurata una lapide agli eroi del 1860 ed un'altra al lercarese Miceli, morto in Adua.

Milano, 18. — Il Duomo, gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

I bandisti svizzeri si sono riuniti in piazza del Duomo ed hanno suonato la Marcia Reale, varie volte ripetuta fra le acclamazioni della folla.

Dopo l'elezione del Papa.

(S) **Parigi**, 18. — Il *Figaro* pubblica la narrazione di un colloquio avuto dal duca Dassalle de Rochenare col Pontefice Pio X.

Il Duca riportò dalla sua visita al Papa l'impressione che egli abbia un amore paterno per la Francia e sia convinto che questa è la figlia primogenita della Chiesa.

A proposito del Concordato, il Papa avrebbe dichiarato che è un'opera saggia, non priva di difetti come tutte le opere umane, ma di somma importanza per gli interessi della Chiesa, come per quelli del Governo francese.

(S) **Berlino**, 18. — Le Società operaie cattoliche tennero una riunione.

La sezione berlinese inviò al Papa un telegramma, esprimendogli devozione ed obbedienza.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre nel Veneto.

Il T. Generale direttore delle manovre, Saletta comm. Tancredi, ha disposto:

a) che le truppe, sempre quando si presenti la opportunità, eseguiscano i lavori in terra secondo gli strumenti a loro disposizione, se l'esecuzione non importa soverchio danno alle proprietà private; nel qual caso alla esecuzione effettiva dei lavori si sostituirà la compilazione particolareggiata dei lavori stessi secondo i mezzi disponibili;

b) che la rottura dei ponti sia simulata e segnata mediante una banderuola gialla, custodita da un graduato, munito di una dichiarazione indicante per ordine di chi e da quali riparti di truppa siasi fatta l'intimazione.

Perchè il segnale di *ponte rotto* sia ritirato, occorre che venga gettato un ponte militare, oppure la dichiarazione di un giudice di campo, che il partito interessato al ristabilimento del ponte ha la possibilità di raccogliere i mezzi occorrenti e dispone il tempo necessario al riattamento.

La dichiarazione predetta indicherà l'ora, in cui si deve ritenere ristabilito il passaggio.

c) che durante le manovre si facciano prigionieri.

E' proibito di ricorrere a stratagemmi per trarre in inganno l'avversario ed alle spie.

d) che ognuno dei due partiti abbia a disposizione un parco aereostatico per il servizio di ricognizione, indipendentemente, ben inteso, agli altri mezzi che per questo servizio i comandanti di partito avranno a loro disposizione.

Il servizio sanitario.

Al servizio sanitario provvedono:

le sezioni di sanità assegnate alle singole divisioni ed alle truppe suppletive;

un ospedale da campo da 100 letti, assegnato al partito *azzurro*;

due ospedaletti da campo da 50 letti (carreggiati) e l'ospedale da guerra della Croce Rossa, assegnati al partito *rosso*.

Alla brigata di cavalleria è assegnata una mezza sezione di sanità.

Il partito *azzurro* avvierà i suoi ammalati all'ospedale militare di Padova; il partito *rosso* li invierà all'ospedale di riserva allestito in Belluno ed agli ospedali civili di Belluno e Feltre.

Per istruzione e per esperimento interverrà alle manovre col V Corpo d'armata un drappello di carri da guerra, istruiti per il servizio di ricerca dei feriti.

Servizio di vettovagliamento.

La direzione e la responsabilità del servizio di vettovagliamento per le truppe di ciascun partito sono affidate alle Direzioni di Commissariato dei Corpi d'armata di manovra, che avranno alla loro dipendenza:

a) gli uffici di commissariato delle singole divisioni di fanteria, della divisione di cavalleria e della brigata di artiglieria;

b) le sezioni di commissariato alla sede degli stabilimenti avanzati.

La razione viveri, durante le grandi manovre, è fissata per gli uomini di truppa come in appresso:

Carne di bue	grammi	250	Lardo	grammi	15
Pasta o riso	»	180	Sale	»	20

Ogni giorno saranno distribuite due razioni di caffè (caffè grammi 10 - zucchero grammi 15) oppure una razione di caffè ed una di vino (centilitri 25).

Ai quadrupedi saranno distribuite le razioni foraggio di marcia.

La competenza giornaliera di paglia, durante le grandi manovre, è stabilita come segue:

Chilogr. 6,0 per ogni ufficiale attendato.

» 3,0 per ogni uomo di truppa.

Nei soggiorni potranno essere distribuiti rinfreschi nella misura massima di chilogr. 3,0 per ogni ufficiale e di chilogr. 1,5 per ogni uomo di truppa e per ogni giornata.

Servizio telegrafico.

Il servizio telegrafico da campo sarà disimpegnato dai telegrafisti militari, sotto la direzione e sorveglianza dei rispettivi ufficiali.

La direzione del servizio telegrafico per la rete dello Stato sarà assunta da un commissario telegrafico civile posto alla dipendenza della direzione delle manovre.

Durante le manovre faranno orario permanente gli uffici telegrafici dello Stato di Belluno, Padova e Treviso.

Tutti gli altri uffici dello Stato compresi nella zona di manovra faranno orario permanente, se richiestine dalla direzione delle manovre.

Tutti i telegrammi relativi alle manovre, per informazioni o disposizioni, saranno spediti in franchigia e con precedenza assoluta come *telegrammi di Stato urgenti.*

Tutti i telegrafisti, civili e militari, dovranno scrupolosamente osservare il segreto d'ufficio.

Servizio d'informazione.

Per mantenere costantemente la direzione delle manovre al corrente della situazione dei due partiti funzioneranno tre gruppi di informatori.

Il primo gruppo, assegnato alla direzione delle manovre, sarà agli ordini del colonnello di Stato Maggiore Porro cav. Carlo, e comprenderà 6 capitani e 5 tenenti delle varie armi e corpi.

Il secondo e terzo gruppo, assegnati rispettivamente al partito *azzurro* ed al partito *rosso*, comprenderanno parimenti 11 ufficiali inferiori delle varie armi e corpi e saranno rispettivamente agli ordini dei T. colonnelli di Stato Maggiore Bertotti cav. Emilio (*azzurro*) e Morra cav. Camillo (*rosso*).

Alla divisione di cavalleria (partito *azzurro*) saranno assegnati per il servizio di corrispondenza una sezione telegrafica ottica e 96 colombi viaggiatori (24 per ogni reggimento della divisione), forniti dalla colombaia militare di Bologna.

La brigata di cavalleria (partito *rosso*) provvederà al servizio di corrispondenza mediante una sezione telegrafica ottica.

Ogni sezione ottica sarà così composta:

1 ufficiale subalterno comandante
1 sottufficiale del treno.
1 soldato attendente.
8 conducenti del treno.
18 telegrafisti.
—
29 uomini.

16 cavalli, dei quali due da sella
6 biciclette
6 vetture ottiche
1 carretto da battaglione.

Ogni sezione dispone di 6 apparati da campo che possono funzionare tanto con la luce solare, quanto con la luce artificiale (ossi-acitelenico).

Due apparati possono in massima corrispondere tra loro alla distanza di 25 a 30 chilometri, di giorno, col sole, o, di notte, colla luce artificiale, a 10 chilometri di giorno con cielo coperto usando la luce artificiale.

In tempo di pioggia o di nebbia tali distanze diminuiscono di molto e possono diventare minime.

Giudici di campo.

I giudici di campo sono ripartiti in tre gruppi, dei quali il primo risiede colla direzione delle manovre e gli altri due sono distaccati presso i partiti contrapposti.

Il capo dei giudici di campo (T. Generale Mainoni d'Intignano nob. Luigi) ha alla sua diretta dipendenza il primo gruppo: inoltre dirige e coordina l'azione di tutti i giudici, modificando anche, al bisogno, il riparto tra i due partiti.

La situazione in Serbia.

(S) **Belgrado**, 18. — E' infondata la notizia che gli ufficiali che non presero parte alla cospirazione contro Re Alessandro avrebbero intenzione di rimettere al Re Pietro una memoria, nella quale si lagnerebbero che il Governo abbia preferenze per gli ufficiali cospiratori.

Sono parimenti infondate le voci di serie divergenze scoppiate fra ufficiali.

Gli ufficiali favoriti dal Re Alessandro conservano i rispettivi gradi.

I giornali pubblicano dispacci annunzianti che durante una riunione elettorale a Kruscevac avvenne una zuffa fra radicali e moderati. Vi furono da venti a trenta feriti.

Secondo la *Stampa* domenica ventura avrà luogo un grande *meeting* a favore dei serbi della Vecchia Serbia e della Macedonia.

(S) **Belgrado**, 18. — Il Re ricevendo nel nuovo Konak gli ufficiali in attività di servizio e quelli della riserva si dichiarò lieto di vederli tutti ispirati dal medesimo sentimento nell'accogliere fra le loro file il Principe ereditario.

Il ministro della guerra, Salarevic, a nome di tutti gli ufficiali rispose che questi accolgono nelle loro file il Principe ereditario, collo stesso entusiasmo e collo stesso amore col quale il Re ve lo manda.

Vi fu quindi nel giardino del Konak un pranzo offerto dal Re agli ufficiali

Atti del Governo

La "Gazz. Uff." del 18 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

RR. DD. riflettenti: Dichiarazione di pubblica utilità; Istituzione di Collegi di probi-viri per la provincia di Brescia; Approvazione delle tariffe e dei regolamenti che stabiliscono i diritti spettanti alla Camera di commercio ed arti di Roma.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Torre del Greco (Napoli) e nomina a Regio Comm. straord. del cav. Diodato Sansone, e sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. per l'Università agraria di Nettuno.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e della Guerra.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite nel mese di maggio 1903 dalle Casse di risparmio postali.

Per i Corpi armati. — Con recente Decreto Reale è stata stabilita l'equiparazione di grado fra l'esercito e l'armata nelle varie sue specialità, guardie di finanza e di pubblica sicurezza, e per conseguenza l'obbligo del reciproco saluto dal sott'ufficiale in su.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino. 18, ore 15,45. — *(ermon).* — Nella chiesa metropolitana è stato celebrato un servizio funebre per Leone XIII. Ha officiato mons. Bertagna, arcivescovo di Candianopoli, assistito dal card. Richelmy. Questi ha pronunciato l'elogio dell'estinto.

Erano presenti i vescovi di Acqui, di Ivrea, di Tirso e di Tiberiade, molte notabilità e molto popolo.

Pisa, 17. — Stanotte nella villa Cupidi presso Riglione hanno esploso due bombe collocate da malfattori ignoti nel vano della porta d'ingresso e sul davanzale d'una finestra. L'esplosione ha infranto i vetri e divelto dai cardini la porta.

Le famiglie Cupidi e Roncucci sono corse fuori spaventate.

I carabinieri di Riglione hanno trovato un'altra bomba più grossa, che non ha esploso perchè la miccia si era spenta.

Non si ha finora nessun indizio sui colpevoli.

La morte del deputato Ungaro.

Napoli, 18. — E' morto il deputato Errico Ungaro.

Era nato a Napoli l'11 marzo 1843 di nobile famiglia da cui ereditò il titolo di marchese di Casal Loreto.

Arruolatosi nell'esercito nazionale, fu brillante ufficiale dei bersaglieri e fece strenuamente le campagne del 1860-61 e 1866 guadagnando una medaglia al valor militare. Fu pure a Mentana con Garibaldi ed era altresì, per cotaggiose azioni compiute, fregiato di medaglie al valor civile e di marina.

Era alla Camera dal 1876 avendo da allora rappresentato il 2° Collegio di Napoli in tutte le legislature a scrutinio uninominale ed essendo stato eletto fra i rappresentanti del 1° Collegio della stessa città nelle legislature a scrutinio di lista (15ª, 16ª e 17ª). Militò nelle file del Centro sinistro e fu amico devoto di Depretis. Assiduo ai lavori parlamentari, rare volte però intervenne nelle discussioni e quasi sempre trattandosi di cose militari.

Nel 1896 fu commissario governativo all'Esposizione internazionale di Chicago e volle esserlo solo, onde fece tanto da indurre l'on. Engel, che aveva avuto eguale incarico, a declinarlo.

Consigliere comunale e provinciale di Napoli si mescolò spesso alle lotte amministrative.

L'on. Ungaro aveva il grado di colonnello dei bersaglieri nella riserva.

I monumenti a De Sanctis e Mancini.

Ci scrivono da **Ariano di Puglia:** Su due carri trainati da otto paia di buoi sono arrivati i blocchi di granito ed i bronzi dei monumenti che il nostro municipio innalza ai concittadini ministri Francesco De Sanctis e Pasquale Stanislao Mancini.

I monumenti, che pesano oltre 30 quintali, sono opera dello scultore Vito Pardo di Roma e le figure dei due illustri statisti sono di una rassomiglianza e di una espressione ammirevoli.

La inaugurazione sarà fatta appena venga compiuta la posa in opera dei lavori e precisamente ai primi di settembre. Parleranno Francesco D'Ovidio e l'ex ministro Gianturco.

Si prepara intanto un numero unico d'occasione ove troverà posto anche la sottoscrizione del monumento Parzanese che lo scultore Pardo sta eseguendo per la nostra città e che verrà inaugurato l'anno prossimo.

Bagni e Villeggiature.

Aspio, 16. — *(P. Nati).* Le feste campestri popolari di Mezz'agosto nella grande pianura dell'Aspio, organizzate dall'assuntore dello stabilimento sig. Giuseppe Baluffi, sono riuscite animatissime per il concorso di gente, specialmente da Ancona, da Camerano e dai villaggi che coronano l'Aspio.

La maggiore attrattiva furono la tombola, la processione e la musica di Camerano che eseguì sceltissimi pezzi.

La folla prese d'assalto le numerose baracche, gli alberghi e i ristoranti. Nello stabilimento una orchestrina eccellente eseguì della buona musica.

Tutta la *fine-fleur* si riunì a cordiale simposio, gentilmente invitata dall'amico Peppino Baluffi. Fra i commensali, oltre a parecchie eleganti signore, tra cui spiccava la avvenente signora Luzi, sposa del cronista della *Patria* di Ancona, erano l'arciprete di Camerano, il canonico Marinelli Filippo, Luigi Baluffi ed il tenore Bonci, festeggiatissimo da tutta la colonia.

Al *dessert* il vostro corrispondente iniziò la serie dei brindisi, in onore del Bonci che in Italia e all'estero raccolse tanti allori.

Alla sera un treno speciale ricondusse ad Ancona tutta quella folla gioconda.

P. S. — Domani, lunedì, il comm. Bonci offre agli amici ed alla stampa un *lunch* nelle sale del *Restaurant* dello stabilimento.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 18. — I tagliatori di coralli ed i cosiddetti *pallinai* residenti a Torre del Greco tempo addietro presentarono una tariffa ai rispettivi padroni, accordando loro un termine di nove giorni per avere una risposta.

Trascorso questo e non avendo alcuni padroni risposto alla richiesta, l'assemblea delle Leghe corallai decise che si mettessero in isciopero tutti quegli operai dipendenti dai suaccennati padroni.

Nelle ditte Piscopo, De Dilectis, Luise, della Gatta e Fiengo, dove furono accettate in parte le tariffe, si lavora regolarmente.

— Nella riunione di giorni or sono alla Borsa del Lavoro fra gli operai calderai ed aggiustori elettrici dello stabilimento Pattison il cons. Guarino riferì sulle pratiche fatte per un accomodamento, dichiarando che la ditta si rifiutava di ammettere gli operai licenziati e di adottare alcun provvedimento riguardo alle ore di lavoro e al turno di servizio.

In seguito a tal rifiuto i componenti la Borsa di Lavoro dichiararono di non poter trattare ulteriormente coi signori Pattison, ed allora gli operai deliberarono che sin quando la direzione non avesse ritirati i licenziamenti, non avrebbero ripreso servizio.

Infatti, a cominciare da ieri, fu attuata questa decisione, ed alle reiterate premure dei signori Pattison di entrare in officina gli operai si rifiutarono pretendendo che fossero prima riammessi i compagni licenziati.

I signori Pattison chiusero allora i reparti calderai e gli addetti a questi lavori si recarono alla Borsa del Lavoro fermi e decisi a resistere a tutta oltranza, e forti del loro diritto, basandosi sul concordato, firmato dopo l'ultimo sciopero nello stabilimento Pattison, in cui fu stabilito un regolare turno di lavoro, che procedeva regolarmente nel reparto calderai; concordato che fu poi abrogato, licenziandosi 65 operai carichi di famiglia e con moltissimi anni di servizio.

Si spera però in un accomodamento nell'interesse di quei poveri diseredati.

Girgenti, 17 — Si ha da Favara: Per intercessione del delegato Montalbano e del sig. Felice Domenico, presidente dei zolfatai della Società « Gaspare Giudice », si è venuti ad un'equa risoluzione dello sciopero delle miniere « Ciavolotta » e « Miccichè ».

L'esercente sig. Miccichè ha concesso L. 1 di aumento e L. 0.50 a quei picconieri adibiti ai lavori di esaurimento, oltre un piccolo compenso per ogni quindicina a quei picconieri che saranno meritevoli a giudizio del capo-maestro.

Dopo ciò sembra che gli operai ritorneranno subito al lavoro.

Da Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 18, ore 18,35. — Dopo il Comizio permesso iersera contro la convenzione pel risanamento, le tribune pubbliche e i corridoi dell'aula del Consiglio comunale sono oggi gremiti più del solito.

La seduta si prevede tempestosa.

La parola d'ordine è di ostacolare la discussione e di proseguire nell'ostruzionismo anche colla violenza.

Così la cittadinanza assiste disgustata a questo nascere di una nuova camorra.

Oggi si doveva procedere alla discussione dell'ordine del giorno, ma ciascun consigliere socialista vuol prolungare con un nuovo discorso l'ostruzionismo.

Alla prima esortazione del sindaco all'indirizzo del Salvi, il pubblico dalle tribune protesta con urli e fischi.

Si ordina lo sgombro. Ne segue un pandemonio.

Si infrangono i vetri, succedono colluttazioni, volano bastonate.

Le guardie municipali sopraffatte, malmenate debbono la loro salvezza all'intervento in numero considerevole della forza pubblica.

Giù per le scale dei corridoi si urla.

Si vedono fra i dimostranti varii affiliati alla « Mala vita. » Si procede a qualche arresto.

Intanto il Consiglio sospende la seduta, rinviandola.

Vedo un consigliere socialista portato in trionfo: egli grida: « Noi non retrocederemo di un passo, voi aiutateci! »

Giù nella strada coloro che hanno sgombrato le tribune fanno ressa al portone. Si aggiungono ad essi molti operai.

Si deve ricorrere agli squilli per sciogliere la dimostrazione.

SCIENZE E LETTERE

Una nuova scoperta di Edison.

New-York, 18. — I giornali annunziano che Edison ha inventato un nuovo fonografo di grande potenza, che registrerebbe molto facilmente le parole e le ripeterebbe lentamente quanto si desidera, ciò che permetterebbe di scrivere sotto dettatura del fonografo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il culto di Shakespeare è ancora vivo in Inghilterra. L'attore F. R. Benson ha costituito due Compagnie allo scopo di fare delle « tournées » nelle provincie e popolarizzare i lavori drammatici del grande poeta inglese.

La prima di queste Compagnie comincierà le sue rappresentazioni al Pavilion Theatre di Buxton il 27 corrente col seguente repertorio: « La bisbetica domata » — « Le vispe Comari di Windsor » — « Il Mercante di Venezia » — « Romeo e Giulietta » — « Riccardo II ». A queste commedie e tragedie shakespeariane saranno aggiunti: « Paolo e Francesca » di Stephen Phillips e altri due capolavori del teatro inglese: « La Scuola dello scandalo » e « The Rivals ».

La seconda Compagnia, il cui repertorio non differisce da quello dell'altra che per l'esclusione del « Riccardo II », si presenterà per la prima volta il 14 settembre a Lincoln.

— Telegrafano da Béziers ai giornali parigini che la prima rappresentazione data a quel Teatro Municipale del « Re Appi », commedia in quattro atti di Camillo Saint-Saëns, il noto ed illustre compositore, ha avuto un grande successo. Essa è assai divertente e rivela nell'autore una grande finezza di osservazione ed è stata interpretata assai bene dalla Compagnia dell'Odéon di Parigi.

Autore ed interpreti sono stati calorosamente acclamati.

— La « reprise » di « Michele Strogoff », dramma di d'Ennery e Giulio Verne, è stata accolta con favore al Chatelet di Parigi.

Lirica. — Il tenore Borgatti, proveniente da Monaco di Baviera, è giunto a Cesena, dove prenderà parte allo spettacolo straordinario che sarà dato nel prossimo settembre colla *Tosca* di Puccini.

— Il giovine tenore Scaramberg ha ottenuto una serie di trionfi a Vichy nelle opere *Romeo e Giulietta, Tannhäuser* e *Favorita.*

— Al Casino municipale di Enghien verrà data per la prima volta l'operetta di Fernand Bessier, musica del maestro Vittorio Monti, intitolata *Mamzelle Fretillon* che, come è noto, è stata rappresentata con lieto successo in Italia e anche a Roma.

Ne sarà protagonista la divette Jeanne Petit.

— *Joseph* ci scrive da **Foligno:**

Avemmo al Piermarini la *première* del *Barbiere di Siviglia*, allestito con molto sfarzo dalla impresa Romiti. L'esecuzione fu superiore all'aspettativa.

Il pubblico applaudì moltissimo la prima donna signorina Pellegrini, una valente Rosina, il baritono Pompa, il buffo Forlivesi, il basso Cirino ed il tenore Favi.

Bene anche la seconda donna signora Romiti.

L'orchestra eseguì magistralmente, sotto la valente direzione di Raffaele Mazzoni, la simpatica e popolare musica di Rossini ed anche essa ebbe applausi.

Concerti. — La prossima stagione dei Promenade Concerts alla Queen's hall di Londra si annunzia come molto interessante. Oltre a vari lavori noti di autori inglesi e stranieri, che saranno eseguiti per la prima volta a Londra, la lista, testè pubblicata, porta le seguenti novità di autori inglesi:

« Sinfonia » di Cyril Scott; *Il Lamento del Tasso* poema sinfonico di York Bowen; *Pelléas e Mélisende*, *suite* orchestrale di William Wallace, *suite* pastorale di Garnet Wolseley Cox; introduzione all'opera *The Bretwalde* di Ernest Blake; *Into the Everlasting*, poema sinfonico di Rutland Boughton; *Suite venitienne* di W. H. Reed; *Pompilia*, poema sinfonico di Edgard L. Bainton: « Concerto allegro » per pianoforte e orchestra di Nicholas Gatty; « Nuovo concerto » per viola e orchestra di Cecil Forsyth.

— Il quinto concerto classico, dato al Casino di Vichy, sotto la direzione del maestro Danbé, ha avuto successo trionfale. Il programma comprendeva musica di Haydn, Wagner, Lalo, Smetana, Henry Rabaud e Feliciano David.

Coreografia — *Feu Pierrot* è il titolo di un nuovo ballo di Charles Morton, musica di Emile Schwarz, che andrà in scena a giorni nel teatro di Boulogne sur Mer.

La parte coreografica sarà regolata dalla signora A. Gedda e la protagonista sarà la prima ballerina signorina De Brisi, ambedue appartenenti al teatro di Monte Carlo.

Arte — La signora Cameré, vedova di un ispettore generale dei ponti e strade, ha offerto alla città di Parigi una statua in marmo: *La Source* di Injalbert, e un busto di suo marito, che è una delle opere più notevoli dello stesso scultore.

La statua e il busto saranno posti nel Palazzo delle Belle Arti.

— Prezzi di ritratti a mezza tinta venduti all'asta a Londra:

M.rs Pelham di W. Dickinson da un quadro di sir Jorhon Reynolds, 409 st. e 16 sc.

Lady Hamilton (Natura) di H. Meyer da un quadro di G. Romney, 404 st.

Lady Mildway di J. R. Smith da un quadro di Hopper 15 st. e 5 sc.

La famiglia Walton dello stesso da un quadro di Walton, 117 st. e 12 sc.

Miss Ciamberland dello stesso da un quadro di Romney, 122 st. e 7 sc.

Miss Robinson dello stesso da un quadro dello stesso, 115 st. e 10 sc.

M.rs North dello stesso da un quadro dello stesso, 110 st. e 5 sc.

— Allo stabilimento balneare *Flora* di Pietra Ligure sono state inaugurate le decorazioni del pittore Graffigna, giudicate dalla stampa pregevoli.

+

Pesaro, 17. — *(A. V.).* Il Liceo Rossini s'è chiuso con i due ultimi saggi degli alunni licenziati.

Nella composizione Fini Giuseppe, con l'*Intermezzo, preludio* e *salmo* della cantata *visione*, per orchestra (Meditazione sul salmo 116 di David) per coro, orchestra e soliste, si dimostrò eccellente nel contrappunto. Purtroppo la mancanza delle *soliste* tolse molto alla musica.

Il Graziosi presentò un *Meriggio d'estate* e *Il canto di Tecla*, lavoro di bel colorito.

Lo Stagnano una *Suonata eroica*, primo tempo per orchestra, lavoro nuovo e piacevole ed il Carotti, *In tentatione fides*, una bella pagina di musica descrittiva.

Il Pratella presentò *La chiesa di Polenta*, poema musicale, altra pagina notevole di musica descrittiva.

Giovanni Cotucci, in un *Intermezzo per orchestra*, pose molto colore, specie negli accordi.

Michetti nel suo *Pater noster* venne applaudito. Il suo è un lavoro fine, aristocratico, delicato, di molto effetto.

Il Galantara anche nell'*Inno a Rossini* si guadagnò il premio Bodoira.

— L'alunno Armillei nella *Pasquinade* e nel *Moto perpetuo* per violino di Tirindelli e Rico, il Mingoli nell'*Elegia* e nella *Tarantella* per contrabbasso del Bottesini e il Gironi nel *Concerto in sol min.* per violino di Max Bruch fecero molto bene.

Il Bruni nell'*Andante per trombone* con accompagnamento di piccola orchestra (Ferrari-Trecate) si mostrò esecutore ottimo e coscienzioso.

Il Polidori eseguì con fine sentimento l'*Addio* del Vecchietti per corno; così il Salvatori pel *Concertato op. 76* per violoncello del Golterman e il Conzatti per il *VII Concerto per violino* di De-Beriot.

Le mie impressioni sono: deficienza nella scuola di canto, buon risultato in quella di composizione; le scuole d'istrumenti ad arco, da fiato e di piano hanno dato risultati buoni mercè i professori Frontali, Vitali, Filippa, Cremonini, Oliva, Calestani e Mazzolani.

Milano, 19, ore 1,45. — La Compagnia Benini rappresentò al teatro della Commenda, gremito di pubblico scelto ed elegante, *Carlo Gozzi*, commedia storica di ambiente veneziano del noto critico Renato Simoni che colla sua *Vedova* aveva suscitato la più simpatica attesa.

I due primi atti, magnificamente impostati, sebbene eccessivamente lunghi, piacquero e provocarono rispettivamente quattro e tre chiamate calorose.

L'autore vi si afferma padrone della scena e del dialogo.

Le sorti del lavoro declinarono però al terzo atto passato sotto silenzio e al quarto che in ultimo fu zittito, nonostante alcune gustose e fortissime scene.

Ferruccio Benini fu un protagonista ammirevole.

Drammi di terra e di mare

Ciclone.

Kingstown, 18. — Un ciclone ha imperversato nella Giamaica, facendovi 70 vittime.

Alpinisti scomparsi.

(S) **Parigi,** 18. L'*Eclair* ha da Chamounix che 7 turisti, che volevano fare un'ascensione sul Monte Bianco, sono scomparsi.

Sono state inviate squadre di soccorso e si spera di salvarli.

Incrociatore affondato.

Hong-Kong, 18. — L'incrociatore cinese *Huantay* affondò in mezz'ora presso Hong-Kong in seguito ad una collisione con un piroscafo inglese. Quest'ultimo raccolse 179 uomini dell'equipaggio dell'incrociatore cinese. Il capitano, che si rifiutò di abbandonare la nave, e 13 marinai sono rimasti annegati.

Il Vesuvio in eruzione.

Napoli, 18. — L'attività del Vesuvio è soltanto in apparenza diminuita. La corrente lavica verso Pompei, alimentata abbondantemente da lava più densa, ha il fronte fermo e si divide in correntelle minori. L'orlo craterico orientale è assai instabile. Sono comparse altre lesioni e fumarole nella regione elevata.

Le linee di accesso al Sempione

(S) **Parigi,** 18. — Il ministro dei lavori pubblici, Marnejouls, si recherà prossimamente in Svizzera per studiare sul luogo la questione delle linee di accesso al Sempione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo feriale

Pres.: cav. Cimorelli — Giud.: Civiletti e Monteverde — P. M.: cav. Calabrese — Canc: Fontana — Dif.: Falessi.

Omicidio nel « Riformatorio di Tivoli. »

La mattina del 13 maggio u. s. Domenico Contardi e Silvio Mamoli, ricoverati nella Casa di correzione di Tivoli, per motivi di lavoro vennero a diverbio tra loro. Passati alle vie di fatto il Mamoli afferrò la tavoletta, che i calzolai tengono sulle ginocchia per stendere il cuoio, facendo atto di colpire il Contardi, ma questi mentre con una mano riparò il colpo, con l'altra armata di trincetto, colpì in pieno petto l'avversario uccidendolo quasi all'istante.

Ieri il Contardi, rinviato alle Assise per omicidio, fu condannato a 7 anni e sei mesi di reclusione avendogli i giurati accordata la scusante della provocazione semplice con il beneficio delle attenuanti.

Processo Murri.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Bologna, 18, ore 20,25. — La Camera di Consiglio rinviava gli atti contro i detenuti alla Procura prosciogliendo l'avv. Riccardo Murri, deferendo per favoreggiamento i fratelli Dalla.

Processo Humbert.

(Udienza di ieri).

(S) **Parigi,** 18. — L'udienza è aperta a mezzogiorno. La sala è gremita.

Bernard, fratello del banchiere, che si è ucciso, interrogato per desiderio della difesa, narra come conobbe gli Humbert. Siccome Teresa lo interrompe spesso, il teste, irritato, esclama: « Mi avete fatto venire qui, lasciatemi parlare! »

Il teste dice di essere rimasto assai stupefatto nel vedere che suo fratello, che rese agli Humbert tanti servigi, sia stato da loro così fortemente attaccato.

Teresa e Federico dicono che non furono essi che trattarono il banchiere Bernard da usuraio.

Il teste dice che potè essere, a gran pena, rimborsato di una cambiale di cui era terzo giratario, ed aggiunge che, qualunque cosa dica Teresa, nessun titolo di rendita appartenente agli Humbert nè alcuna carta relativa all'affare Humbert fu trovata tra i documenti di suo fratello.

Il Presidente dà poi la parola all'avvocato generale Blondel, il quale pronuncia la sua requisitoria, mentre il pubblico lo ascolta in un religioso silenzio.

Egli dice che l'affare Humbert non fu soltanto la più grande truffa del secolo, perchè, come tale, sarebbe stata giudicata dal Tribunale correzionale, ma per ingannare tutto il mondo e per imporsi per 20 anni alla opinione pubblica, gli Humbert e i Daurignac non esitarono a commettere atti di falso di ogni genere. Ecco perchè essi sono ora davanti ai giurati.

Ricorda le dichiarazioni assolutamente prive di qualunque base certa, fatte da Teresa, e le ingiurie da essa scagliate.

Con linguaggio semplice e chiaro Blondel parla quindi della colossale truffa.

L'attitudine degli imputati durante la requisitoria è curiosa.

Teresa guarda fissa l'avvocato generale, interrompendolo qualche volta circa alcuni particolari; Federico, quasi sempre immobile, è molto commosso e parla con Teresa comunicandole le sue riflessioni ad alta voce: talvolta sorride ironicamente; Emilio ascolta attentamente, senza tradire con nessun gesto la sua viva agitazione interna; Romano, appoggiato alla sbarra con le mani giunte, medita, fissando di quando in quando curioso sul pubblico silenzioso o scrollando la testa a certe affermazioni dell'accusa. Egli, ad esempio, crolla vivamente il capo, quando l'avvocato generale dice:

Nella Repubblica Argentina, a Santa Fè, ove visse Romano, esisteva un povero istitutore che si chiamava Enrico Crawford e il nome di Crawford fu lanciato la prima volta al ritorno di Romano. Questa coincidenza illumini i giurati.

(S) **Parigi,** 18 — Continuando la sua requisitoria, il procuratore sostiene che i Crawford non esistono, come non esistono i loro milioni. Tutto ciò non era che un romanzo ideato dalla fantasia di una donna romantica, intrigante ed ambiziosa! Invenzione pure le eredità del 1876 e del 1879, ed il castello di Marcotte, miserabile bicocca piantata sul territorio spagnuolo.

Il Procuratore generale espone sommariamente i varii processi che durarono dal 1885 al 1902 e spiega come ciò potè accadere, perchè le parti non compariscono dinanzi al tribunale civile ma si fecero soltanto rappresentare dai rispettivi procuratori. D'altra parte i tribunali non possono giudicare che su ciò che le parti richiedono e in base ai documenti presentati.

Questa parte della requisitoria del procuratore generale tende a difendere l'amministrazione della giustizia che fu ingannata dalla messa in scena degli Humbert, che riuscirono a fabbricare falsi testamenti, false transazioni e falsi titoli di rendita, inspirando perfino fiducia nei loro procuratori e poi negli uomini d'affari. I Crawford, che erano così gran parte del processo, non comparirono mai alle udienze del tribunale.

Ricorda quindi il preteso matrimonio di Maria Daurignac che fu sempre differito, e con simili astuzie furono ingannati gl'impiegati del Ministero.

L'udienza viene sospesa alle 3.30.

+

Il Procuratore generale della Repubblica Blondel, riprendendo la requisitoria, dice che non deve meravigliare se gli Humbert sostenendo ambedue le parti, abbiano sempre vinto le loro cause.

Egli soggiunge: Si compiangeva questa povera gente per l'accanimento col cui Crawford la perseguitava! Gli Humbert però perdettero altri processi per esempio quello intentato contro il liquidatore della Banca Girard a cui dovettero rimborsare quattro milioni di franchi. Il Procuratore generale ricorda le varie tappe del tracollo degli Humbert, l'intervento della giustizia per l'apertura della cassaforte e, l'insistenza del Presidente Forichon nel chiedere il domicilio dei Crawford. Infine il Procuratore generale della Repubblica protesta contro le affermazioni di Teresa Humbert che l'istruttoria contro Cattaui sia stata fatta con parzialità. Spiega che è impossibile alle autorità giudiziarie di procedere contro gli Humbert in mancanza di una querela. Ora, dice, non è dietro querela di Cattaui che si procede contro gli Humbert, ma l'autorità giudiziaria agisce in difesa della società stessa.

Il Procuratore generale spiega poscia che tutti i falsi commessi dal 1892 e tutte le truffe anteriori al 1890 sfuggono a tutti i procedimenti in virtù della prescrizione. Dichiara un po' sospetta la partecipazione portata agli Humbert da Langlois e da Delacherie. Dumort attrasse gli altri.

Il processo ha dimostrato che l'eredità ed il testamento erano falsi. Le truffe furono caratterizzate dalla esibizione di documenti di procedura, e da quella di documenti falsi e da pacchi di pretesi titoli.

Il procuratore generale Blondel legge una lettera del guardasigilli Vallé al ministro delle finanze, nella quale quegli domandava se gli Humbert avevano pagato all'erario le tasse di successione per l'eredità dei Crawford. Nessuna traccia fu trovata di questo pagamento. Gli Humbert spiegarono il fatto, dicendo che il testatore era morto a Buenos-Ayres e che i Crawford avevano raccolto l'eredità sul luogo.

Si fecero allora anche delle ricerche a Buenos-Ayres ma riuscirono pure infruttuose.

Tuttavia si trovò che colà esisteva un maestro, che si chiamava Enrico Crawford! *(Ilarità).*

Il procuratore generale continua dicendo che Federico Humbert firmò dei milioni di cambiali. Ora egli osa dire che non si occupò mai degli affari.

I Crawford non esistono, i milioni non vengono, tutto ciò non è che una commedia!

Il procuratore generale si chiede se gli accusati non tentarono di ingannare anche Gustavo Humbert con falsi documenti.

I milioni che si mostravano erano del denaro preso a prestito.

Federico e Teresa crollano il capo e protestano contro questa affermazione.

Il procuratore generale dice che nel 1884 sarebbe stato possibile verificare l'entità dell'eredità, ma i Crawford interdissero a Parmentier e a Hozen di fare domande indiscrete agli Humbert.

Il Procuratore Generale ripete che nessuno vide i conti o verificò l'ammontare esatto di quel che era nella cassa forte.

« Dei titoli esistettero certamente, dice Blondel, ma essi scomparvero cogli Humbert, ed attendono senza dubbio per ricomparire la fine della requisitoria! »

L'avvocato rimanda a domani la continuazione della sua requisitoria.

L'udienza è tolta alle ore 6 senza alcun incidente.

Durante la requisitoria del Proc. Gen. Romano Daurignac ebbe una forte emorragia dalle narici.

Il dott. Floquet dovette applicargli del cotone imbevuto di percloruro di ferro.

Parigi, 18. — Il deputato Lebaudy ha sporto querela, chiedendo 50.000 franchi per danni ed interessi, contro il giornale che pubblicò un articolo, affermando che i milioni della signora Humbert provenivano dalla famiglia Lebaudy.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — ***Nazzi Francesco***, merceria, via Milazzo 30 - Fallimento dichiarato si istanza di Dario Roghi creditore di L. 153,75 - Giudice delegato: avv. Donato Marini D'Armenia - Curatore provvisorio: Attilio Reali - Prima adunanza 4 settembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 16 settembre - Chiusura 6 ottobre.

CONFERMA DI CURATORE — ***Ditta Sestieri e Menasci***, tessuti, via Condotti 6 - L'avv. Saverio Ceciarelli è stato confermato curatore del fallimento.

Berenghi Rodolfo, generi alimentari, piazza Ponte Sisto 41 - Il rag. Filippo Falconi è stato confermato curatore del fallimento.

RENDICONTO — ***Franchetti Eugenio***, oreficeria, piazza de' Pellegrini 90. - E' stato approvato il conto reso dal curatore ing. Adolfo Rossi.

Dalla Provincia Romana

La luce elettrica a Velletri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Velletri, 18, ore 12. — *(Roumestan).* Non ho voluto finora occuparmi di tale questione, perchè non la credo matura alla divulgazione pubblica. Ma poichè i giornali locali e di Roma ne hanno anche troppo diffusamente trattato, io mi credo in obbligo di dirvene qualche cosa, soltanto per correggere le esagerazioni e sovratutto le inesattezze divulgate, fedele così alle consuetudini del vostro giornale che si attiene, con inalterato rigore, alla precisione delle notizie.

E cominciamo col dire che non c'è stata vera inaugurazione di luce elettrica, quantunque si fosse prima annunziata con manifesti a stampa. Soltanto l'impresario ha voluto in questi due giorni di festa dare alla popolazione lo spettacolo gradito di due prove d'illuminazione ben riuscite. E lo ha fatto principalmente per evitare disordini, di cui si susurrava da un pezzo, perchè francamente la popolazione era stanca di attendere per otto mesi circa la illuminazione elettrica della città.

Per fortuna le splendide prove fatte in queste due sere hanno cancellato nella cittadinanza ogni malumore contro l'impresa, e si giudica da tutti che la luce elettrica prodotta dalla potente corrente lanciata dalla forza idraulica di Vallepietra a 55 chilometri di distanza, sia superiore, per la limpidezza e la costante intensità, a qualunque confronto.

Ma ne riparleremo quando comincierà regolarmente a funzionare, secondo le convenzioni del capitolato, perchè non è neanche esatta la notizia data da qualche giornale che fra pochi giorni, cioè, principierà a decorrere il canone di appalto pel Comune.

Sports

Caccia. — *(M. L.)* Se l'apertura non fu ottima dobbiamo però contentarci; 6 o 7 quaglie furono uccise da quasi tutti i cacciatori e vi fu chi giunse anche a 15. Poco verso i Bagni, benino assai nella riva destra del Tevere presso Montorso.

Le starne non mancherebbero, ma la grande siccità rende difficile il trovarle.

Nelle altre parti d'Italia pochissime quaglie tanto a Brescia che a Bergamo.

Fu fatta discreta caccia di tortore presso S. Pietro (Bologna). Poco ancora alle Bonifiche Ferraresi. Incominciano i beccaccini a Bologna.

Bella caccia a starne nella prov. di Firenze.

Nelle Marche (Ancona) poche quaglie ancora.

Nel Napoletano si è aperta la caccia sotto ottimi auspici.

Mancano notizie tanto dalla Sardegna che dalla Sicilia.

La traversata a nuoto della Manica.

Londra, 18. — Pel cattivo tempo, il nuotator Holborn ha aggiornato al 31 agosto il tentativo di traversata a nuoto della Manica, che si è proposto di fare.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 19 agosto 1903 — S. Lodovico

Leva il Sole alle ore 5,22 m. — Tramonta alle 7.4 s.
Leva la Luna alle ore 1.24 m. — Tramonta alle 4.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

18 agosto 1903, ore 15.

Europa pressione minima sul Mar Baltico 745 su Stoccolma; massima 765 al Nordovest della Spagna.

Italia 24 ore: barometro diminuito nel Veneto e versante Adriatico meridionale, aumentato altrove fino a 5 mill. in Sardegna; temperatura irregolarmente variata; temporali sull'Italia superiore.

Stamane: cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove; venti moderati o forti prevalentemente del 3. quadrante sul versante tirrenico.

Barometro: massimo di 763 in Sardegna, minimo di 756 nel Veneto.

Probabilità venti deboli settentrionali, cielo generalmente sereno, temperatura stazionaria.

Temperature massime del 17 Agosto.

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	13.4
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	13.4	Madrid	21.0	Trieste	20.0
Atene	28.2	Nizza	18.8	Vienna	14.[illegible]
Budapest	16,7	Parigi	15.8	Zurigo	14.[illegible]

Sciarada.

Chi prende parte al *tutto* sempre *fine*
Odio eterno allo Stato e a chi lo regge
E *un* forza s'oppone ad ogni legge.

Spiegazione del Passatempo precedente:
LE-A-LE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 AGOSTO 903

Longo Alfredo comm. con Porfiri Giulia
Lisco Armando mur. con Rossi Adele
Pisani Remo tornit. con Baldassari Celeste
Calnisi Antonio comm. con Sorgi Michelina
Danero Teofilo tramv. con Brigardelli Teresa
Benvenuti Giuseppe carrozz. con Ventura Ida
Bonvenuti Francesco murat. con Lauretani Serafina
Masini Egildo sarto con Smith Sofia
Bonvenuti Gaetano facocchio con Franchi Luisa
Termini Emilio comm. con Savelli Maria
Pesci Giuseppe impieg. con Sacco Adelina
Cerusco Paolo impieg. con Berettini Luigia
Pianura Stefano calzol. con Tomassoni Isabella
Storelli Umberto usciere con Arazoli Aida
Capitani Francesco tramv. con Olivieri Amalia
Nasini Pietro operaio con Di Paola Assunta
Passarini Ermenegildo ferrov. con Bianchi Maddalena
Frascarelli Francesco canton. con Cervi Maria
D'Orazi Achille cuoco con Bonazzi Presede
Camerano Luigi impieg. con Magni Ginevra
Filagrana Primo legalibri con Tugnoli Maria Cesira
Gianni Giovanni camp. con Filippini Margherita
Casiato Angelantonio manuale con Amedei Maria
Cuneo Duilio impieg. con Guidetti Silfide
Aminti Anselmo pontar. con Romoli Laudomia
Croce Odoardo vetrar. con Conti Carolina
Cipollini Costantino impieg. con Forleo Maria Annina
Conti Agostino facch. con Ferrini Adele
Palombi Ippolito impieg. con Cittani Giulia
D'Arcangeli Radames meccan. con Guidi Maria
Carra Venceslao negoz. con Teodori Luisa
Lunti Angelo camer. con Saba Delinda
Chitarrini Giovanni fabbro con Coladarci Angela
Guarnieri Vincenzo sarto con Caira Matilde
Mazzotti Domenico facch. con Scortichini Giacoma

Nati e morti denunziati il 18 agosto 1903
Nati 31
Morti 23 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Mannucci Michele fu Ubaldo, Rapagnano, 72, pens. coniug.
Santini Umberto di Vittorio, Montepulciano, 9
Giovannoli Fortunato fu Pietro, Roma, 66, stagn. celibe
Pomponi Adriano di Nicola, Roma, 19, libraio celibe
Mancini Raffaele fu Gaspare, Firenze, 48, vernic. coniug.
Panfi o Manlio di Giuseppe, Camerino, 20, libr. celibe
Grilli Cesare fu Alessandro, Roma, 32, negoz. coniug.
Brusasco Annunziata fu Cristoforo, Roma, 67, nubile
Marzoli Annunziata di Achille, Roma, 19, nubile
Mangiacapra Umberto di Lorenzo, Roma, 25, celibe
Torri Elisa di Michele, Roma, 10
Moroni Luigi, Velletri, 79
Cecconi Luigi fu Ferdinando, Pergola, 35, carrett.
Strafonda Giovanni Batt. Tivoli, 61, coniug.
Vitali Anna fu Giuseppe, Ravenna, 44, coniug.

Alle ore 7 ant. del dì 18 agosto 1903 dopo breve malattia passava a miglior vita con tutti i conforti religiosi

Giuseppe Formilli

I fratelli, la zia, la cognata addoloratissimi pregano i parenti e gli amici di suffragarne l'anima benedetta.

La messa di requiem verrà celebrata il dì 19 agosto alle ore 10 ant. nella Chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi.

Ieri in Frascati serenamente si spegneva nel bacio del Signore l'onorata e cara esistenza di

Francesco Giusti

di anni 79

lasciando alla moglie, figli e nepoti imperitura memoria di lui, ed a tutti l'esempio incomparabile di una vita cristiana rettamente vissuta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Fontano Ossola (Novara) - 2 agosto (fatali) Affitto decennale dei terreni di proprietà del Comune denominati Le Cave del Croppo Mizzaccola. Pres. L. 60,150

R. Arsenale Napoli - 3 settembre - Provvista di stoffa di lana stamigna per bandiere. Pres. L. 42,900.

R. Arsenale Spezia - 31 agosto - Provvista di olio di lino naturale. Pres. L. 78,100.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 29.5 — Minimo 17.3

Per l'onomastico della Regina. — In occasione dell'onomastico di S. M. la Regina Elena furono scambiati i seguenti telegrammi:

Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina
Racconigi.

Prego V. S. Ill.ma compiacersi rassegnare a S. M. la Regina, nel fausto giorno del suo onomastico, coi sentimenti della mia particolare devozione, fervidi e devoti auguri ed ossequienti omaggi della Giunta Provinciale Amministrativa e di tutti i funzionari della Prefettura di Roma.

Il Prefetto *Colmayer.*

Ill.mo sig. Gentiluomo di Corte di servizio di S. M. la Regina.

Pregola presentare a S. M. la Regina l'omaggio devoto e gli auguri più fervidi ed affettuosi che Roma, ammirata delle virtù che l'adornano, invia per mio mezzo alla graziosa Sovrana in questo suo lieto giorno onomastico.

Pro Sindaco: *Palomba.*

Prosindaco comm. Palomba.

S. M. la Regina rende cordiali grazie alla città di Roma, nel cui nome Ella esprimeva voti che la nostra Sovrana ha altamente apprezzati nella nobiltà e nella forza dei sentimenti da cui erano ispirati.

Il Gentiluomo di Corte di servizio
Conte *Trigona.*

A S. E. la Dama di onore di S. M. la Regina
Racconigi.

La rappresentanza della Provincia di Roma, festeggiando l'onomastico di S. M. la Regina, invia all'Augusta Sovrana felicitazioni ed auguri e le conferma i sentimenti di devozione e di affetto.

Il Pres. del Consiglio *M. Garibaldi* — Il Pres. della Deput. *F. Borghese.*

A S. E. la Dama d'onore di S. M. la Regina
Racconigi.

Per il fausto giorno dell'onomastico S. M. la Regina Elena prego V. E. presentare all'Augusta Sovrana omaggi rispettosi, auguri della Congregazione di carità di Roma che ai voti di tutta Italia, unisce i suoi fervidissimi con animo profondamente devoto e riconoscente.

Presidente: *Bonelli.*

Per la ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Elena tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati furono imbandierati.

Il Corpo dei vigili e quello delle guardie municipali indossarono l'alta tenuta.

La sera vennero illuminati a *girandoles* il Corso Umberto I e piazza Colonna, dove fece servizio la banda comunale, piazza Scossacavalli dove suonò la banda degli Allievi carabinieri, piazza S. Maria in Trastevere, Cola di Rienzo ed il giardino di piazza Vittorio Emanuele.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i cardinali Di Pietro, Gotti, Cassetta e Cavicchioni e i principi don Filippo Lancellotti e don Mario Corsini.

Nel pomeriggio il Pontefice riceveva nella terza loggia un gruppo di pellegrini messicani della Diocesi di Jucatan, i quali presentavano un cospicuo obolo.

Il comm. Enrico Angelini a nome del vescovo di Aguas Cellentes presentò una vistosa somma per l'obolo.

— Domani, ricorrendo il trigesimo della morte del Pontefice Leone XIII, saranno celebrati solenni funerali dalla Confraternita del Sagramento nel suo oratorio in piazza Poli alle ore 7.30; nella chiesa di S. Alessio all'Aventino, a cura della Commissione dell'Istituto dei ciechi, alle 8, e dall'Opera Pia di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo alle 9,30.

— Ieri S. S. ricevette in udienza privata il signor Luis Garcia Pimentel con la sua famiglia. Il Santo Padre intrattenuesi affabilmente a parlare del Messico patria del sig. Pimentel.

— Il Papa ha confermato don Luigi Daelli assistente ecclesiastico del 2.o gruppo dei Congressi cattolici.

— E' giunto da Venezia il rev. Pescini per funzionare da segretario del Papa nella temporanea assenza di mons. Bressan.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 20.40 partì per Torino l'ammiraglio Reynaudi, sotto segretario alla marina. e alle 23,10 partì per Firenze il generale Besozzi, comandante il IX Corpo di armata.

Nuove linee tramviarie. — La Società romana dei trams e omnibus, ha già iniziato i lavori, che sono spinti alacremente, per dar luogo a raccordi e prolungamenti di linee, testè deliberati dalla Giunta comunale, tendenti a completare in parte la rete tramviaria attuale, ed a sostituire con vetture a trazione meccanica, con interesse principale del pubblico, gli *omnibus* che percorrono alcuni tratti.

Il provvedimento era reclamato da lungo tempo. Infatti non si capiva perchè una parte della popolazione della capitale dovesse ancora servirsi di un sistema di trazione vieto e antiquato, mentre con brevi raccordi e completamenti dei binari attuali, facilmente dette linee potevano sostituirsi con altre a trazione elettrica, come tutto il resto della rete.

I tratti di binari, che furono testè approvati dalla Giunta Comunale, e la cui esecuzione è in corso sono i seguenti:

1. Deviazione della via Nazionale per via Agostino Depretis e piazza dell'Esquilino, piazza S. Maria Maggiore e via Merulana fino a raccordarsi con i binari esistenti.

2. Deviazione per la via Lamarmora del binario di piazza Vittorio Emanuele fino a raggiungere la barriera di S. Lorenzo per piazza Guglielmo Pepe, viale Principessa Margherita e Archi di S. Bibiana.

3. Deviazione dal ponte Garibaldi per il Lungo Tevere dei Cenci, dei Pierleoni e di Testaccio via di Porta Leone, fino a riunirsi alla linea attuale di S. Paolo in via della Marmorata, diramazione da questo nuovo tratto di linea per via Monte Savello e piazza Montanara, nonchè raccordo al Corso Vittorio Emanuele (già piazza Strozzi) del binario diretto a Trastevere per poter unire, per via dei Cestari, piazza Montanara con piazza Cola di Rienzo.

4. Prolungamento del binario di via Boncompagni per la via omonima e per via Calabria fino a Porta Salaria.

5. Prolungamento del binario, che ora termina al viale Castro Pretorio, per il Corso d'Italia, fino a Porta Pia.

6. Raccordo della via di Capo le Case con la via Due Macelli per la via di S. Giuseppe.

7. Raccordo dei binari di piazza di Spagna con quelli di via della Mercede per via di Propaganda Fide.

Inoltre la Società ha aderito al mantenimento delle corse mattutine a centesimi cinque, estendendole altresì ad alcune altre linee, che mettono in comunicazione i quartieri popolari, come ad esempio quello di Porta S. Lorenzo, per il quale verrà costruita una apposita linea, onde collegarlo in modo rapido e diretto con tutta la rete tramviaria di Roma.

Sappiamo pure che la Società ha presentato al Comune alcune proposte concrete per attivare nuove linee che mettano in diretta comunicazione, mediante tenue spesa, la villa Umberto I e il Pincio con una rete tramviaria; una linea che, raccordandosi a quella dei quartieri alti, percorrerebbe via delle Quattro Fontane, via Sistina via di Porta Pinciana; ed un raccordo fra la via Boncompagni con la parte superiore di via Veneto fino all'ingresso di Villa Umberto, fuori Porta Pinciana.

Col grande concorso, che attualmente affluisce a questa splendida villa, gradito ritrovo per tutti coloro che amano un po' di verde, un po' di fresco, questo comodo mezzo per recarvisi, non potrebbe essere più bene ideato.

Ci auguriamo che il Comune accoglierà favorevolmente queste lodevoli iniziative della Società dei trams, che tendono a dare alla nostra popolazione vere e reclamate comodità.

La Società sta anche facendo trattative con la Provincia per trasformare a trazione elettrica la linea che da porta del Popolo va a Ponte Milvio. Tale trasformazione appagherà un vivissimo desiderio degli abitanti del suburbio di via Flaminia, che giustamente sperano con questa innovazione maggior transito ed un più pratico allacciamento con la città.

Per un concorso. — La Commissione consultiva del Ministero della P. I. ha approvato le nomine recenti dei direttori e delle direttrici delle scuole di Roma, respingendo tutti i ricorsi dei terzi.

Il nuovo mercato — Un *assiduo* ci scrive:

Egregio sig. Editore,

Sarebbe necessario che la stampa si occupasse seriamente delle conseguenze dell'ubicazione del nuovo mercato che il municipio ha fatto costruire un po' per ripicca contro la così detta Cooperativa, un po' forse perchè non sapeva che si potesse far meglio di così.

Ma non hanno pensato quei signori del Campidoglio alle conseguenze della distanza (non parlo così per favorire gli orticultori di porta Portese che sono stati costretti ad abbandonare la coltivazione degli erbaggi) che risentono i consumatori.

Ella sa che specialmente nelle famiglie numerose per economizzare e per aver la roba più fresca si va a spendere in quelle piazze dove abbonda di più l'occorrente.

Per esempio a Campo di Fiori dove io mi reco solitamente, una di queste mattine alle 8 non erano ancora giunti i carri dal mercato: e non poche persone stavano aspettando per fare le occorrenti provviste.

Giungono i carri ed incominciano a scaricare depositando le ceste presso i vari banchi di rivenditori i quali si affaticano a sistemarle alla meglio: intanto il pubblico chiede di esser servito e le guardie comunali minacciano di fare contravvenzioni per l'ingombro del suolo.

Insomma i rivenditori non sapevano a che santo votarsi, fra le intimazioni delle guardie e le richieste del pubblico, che impaziente per l'ora tarda doveva portare a casa le provviste. E così le benedizioni al nuovo mercato ed al municipio fioccavano.

Le pare che questo stato di cose debba mantenersi ancora?

Non si chiede un provvedimento per favorire Tizio o Caio; ma per favorire il pubblico!

Veda di dire due parole nel suo riputato ed ascoltato giornale, ed avrà la gratitudine di molti.

Scusi il disturbo e ringraziandola mi creda

Dev.°: *Un assiduo.*

All'assiduo rispondiamo: Sappiamo che una parte di coloro che frequentano il mercato, hanno chiesto che venga di nuovo trasferito al Viale del Re, ma la questione, che è abbastanza complessa, ancora non fu portata all'esame del Consiglio comunale.

Del resto possiamo assicurare che, se ad una parte del pubblico può far comodo avere il mercato al Viale del Re, ad un'altra conviene che rimanga dove si trova attualmente.

Educatorio Giacomo Medici. — La riapertura di questo Educatorio avverrà il 1.o settembre prossimo. Le iscrizioni degli alunni ed alunne si ricevono nella sede dell'Unione costituzionale di Trastevere in piazza S. Rufina 15 p. p. la mattina dalle 8 alle 10 eccettuata la festa.

Festa ad Albano — Domenica, per iniziativa di un Comitato cittadino, in occasione della ricorrenza del taumaturgo S. Antonio di Padova, in Albano Laziale avranno luogo pubblici divertimenti. Il programma, oltre le cerimonie religiose, comprende:

Corse di cavalli al fantino — Tombola di L. 750 — Illuminazione a luce di bengala delle principali vie, e fantastica illuminazione alla veneziana della via delle Grazie — Grandioso fuoco pirotecnico.

La banda comunale gentilmente concessa dal Municipio farà servizio tanto nel mattino, come nel pomeriggio di domenica.

Le partenze dei treni da Roma per Albano sono:
Ore 6.52 — 8,38 — 9,45 — 11,35 — 12,35 — 15,20 — 17,24 — 18,20 — 19,45.

L'Orarietto Romano — Edito dal *Giornale-Orario*, Guida del viaggiatore per le vie di terra, di mare e dei laghi (importante pubblicazione che in tre anni di vita ha già raggiunto una diffusione invidiabile) è stato pubblicato *L'Orarietto Romano*, un altro periodico del genere, che è un vero gioiello per il viaggiatore.

L'Orarietto Romano contiene: tutti gli orari ferroviari e tramviari della provincia di Roma e linee limitrofe e quelli delle principali linee che mettono capo a Roma; i prezzi fatti a tariffa differenziale per impiegati e maestri; i prezzi a tariffa militare; quelli per i bagagli, cani e velocipedi; i prezzi per i biglietti di andata e ritorno. Reca inoltre le seguenti indicazioni: quanto dista ciascuna città dalla stazione ferroviaria e, per i Comuni e località sprovvisti di stazione ferroviaria, quale è la stazione ferroviaria più prossima, la linea su cui si trova, la distanza che intercede tra la stazione e il Comune e l'indicazione dei regolare servizio di messaggeria.

L'Orarietto Romano — edito in nitida ed elegante edizione — contiene anche la carta tramviaria della città di Roma e le segnalazioni a colori, gli itinerari e le tariffe tramviarie di Roma. E' in complesso un prezioso opuscolo che non costa che 10 centesimi ed è di una grande pratica utilità.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 15 agosto 1903

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	716	286	1002	25	1	26	21	4	.		3	714	283	997
S. Antonio	155	266	421	3	4	7	1	2			3	157	268	425
S. Galla	150		150						1		1	149		149
S. Giovanni		548	548		24	24		23			23		549	549
S. Giacomo	202	112	314	8	5	13	6			1	7	203	117	320
Consolaz.	89	34	123	2	3	5	7	3			10	84	34	118
Gallicano	90	146	236	2		2	4	3			7	88	143	231
	1402	1392	2794	40	37	77	42	35	5		82	1395	1394	2789

Piccola Cronaca

Audace e ingente furto in via Leccosa. — Il 1.o del corrente l'avv. Cesare Pateras, d'anni 29, romano, abitante in via Leccosa 3 p. p., partì per Perugia insieme alla sua signora.

L'ufficio rimase in custodia del commesso, tal Virgilio, il quale ogni mattina si recava a prendere le chiavi dalla madre del Pateras, abitante al vicolo d'Ascanio n. 13.

L'altro giorno, dalle 14 alle 16, la cameriera di una famiglia che abita al mezzanino della stessa casa in via Leccosa, udì rumore nell'appartamento dell'avv. Pateras, ma non vi fece caso credendo che fossero tornati in Roma i padroni.

Poco dopo però fu constatato che ignoti ladri mediante scasso si erano introdotti nell'appartamento mettendolo tutto a soqquadro. Con le chiavi, che erano riposte in un armadio, aprirono i cassetti delle scrivanie, dei cassoni e delle credenze e rubarono un servizio completo da tavola in argento, un bicchiere artistico pure in argento, sul quale era scritto in cesello: Cesare Correnti al suo figlioccio Cesare Pateras, 18 lenzuoli, 16 paia di scarpe, una mantella per signora del valore di 200 lire; un *necessaire* d'argento per scrivere, dono dell'on. Della Rocca, un altro *necessaire* di tartaruga per toletta, vestiti, bottoni in oro e smalto, biancheria ed altri oggetti pel complessivo valore di 2000 lire.

I ladri fortunatamente non si accorsero che in fondo all'armadio si trovavano nascosti oggetti preziosi di molto valore.

Le cartelle di rendita dell'avv. Pateras erano state riposte nella cassa-forte in casa della madre.

I ladri, passati nella sala da pranzo, consumarono rosolio e paste, ma lasciarono i ferri del mestiere.

Il furto venne subito denunziato al delegato Foti del Commissariato di P. S. di Campo Marzio. I ladri però non sono stati ancora trovati.

Speriamo che, sotto l'abile direzione del questore comm. Giungi, gli agenti sapranno presto scovarli.

Una nota: Narrammo ieri che erano stati arrestati Roberto Bianchi di anni 45, da Montefiascone, abitante al vicolo d'Ascanio 13, ed Emilio Silei di anni 42, da Filena, abitante in via del Boschetto 77, autori della estorsione di lire 1000, commessa — qualificandosi delegati di P. S — in danno di Giuseppe Petroni, proprietario di carretti fuori porta Maggiore. Il Bianchi è il cuoco della marchesa Pateras, madre dell'avvocato; la moglie del Bianchi, Palmira, è la cameriera; e la moglie del Silei è la lavandaia della Pateras.

La donna caduta dalla finestra in via Cremona — Alle 9.30 di ieri mattina Domenica Montani di anni 61, da Posta, cadde dalla loggetta del cesso al 4° piano della casa in via Cremona n. 30, nel sottostante cortile.

Fu trasportata alla Consolazione dove poco dopo morì.

La ringhiera di ferro era stata tolta dai muratori per accomodarla e vi era stato messo un riparo provvisorio. La Montani non tenne conto del riparo posticcio; di qui la disgrazia.

Il muratore Vincenzo Vittori ed il fabbro Nicola Aloisi che stavano lavorando non fecero in tempo a trattenerla.

Il soldato suicida a Villa Corsini. — Enrico Piaggesi, d'anni 20, romano, abitante in via dei Genovesi 30, macellaio, l'anno scorso si era arruolato sotto le armi, come allievo sergente.

Venne destinato al 6° reggimento cavalleria Montebello, di stanza a Milano.

Fratturatosi un braccio, ottenne dal colonnello del suo reggimento una licenza straordinaria di tre mesi, scadutagli domenica scorsa.

Il Piaggesi, addolorato di dover ritornare al reggimento, l'altro ieri, nel pomeriggio, a Villa Corsini al Gianicolo tentava uccidersi ingoiando dell'acqua ragia. Accortasene una guardia municipale, lo accompagnava all'ospedale di S. Spirito, dove i medici si riservarono il giudizio.

Venne poi trasferito all'ospedale militare del Celio, donde sarà rimandato al suo reggimento.

I piccoli delinquenti — Ieri mattina alcuni agenti di P. S. del Commissariato del Castro Pretorio sorpresero in via Veneto cinque ragazzi, dai 12 ai 14 anni, mentre si dividevano oggetti di vario genere, di furtiva provenienza.

Quattro di essi riuscirono a fuggire; l'altro, raggiunto ed arrestato, dichiarò di chiamarsi Alfredo Piacenti di anni 12, da Montecompatri, abitante in via dei Latini n. 76.

Al Piacenti furono sequestrati un orologio d'argento a cilindro e un sacco contenente un cappello nero floscio, una giacca di tela d'Africa, un paio di pantaloni neri a righe cenere, un fazzoletto bianco e due paia di scarpe.

Il piccolo mariuolo si rifiutò di dare schiarimenti sulla provenienza di tali effetti.

Grave investimento. — Ad Ostia, in qualità di *caporaletto*, lavorava Angelo Ferri, che aveva condotte con sè anche la moglie Francesca Antonelli e una sua bambina, a nome Assunta, dell'età di un anno e mezzo.

Verso le 15 di ieri si recava in Roma il porta spese del mercante di campagna Calabresi, a nome Natale Sangeni, con un carro tirato da tre muli.

La Francesca Ferri, che voleva recarsi in città alla sua abitazione in via Cappellari 13 int. 1, lo fermò per la via onde salire sul carro. Essa aveva presso di sè la bambina Assunta. I muli, impazienti, non volevano stare fermi. Natale fu impotente a domarli, tanto che gli rubarono la mano.

La piccola bambina, allontanatasi dalla madre, venne travolta fra le zampe dei quadrupedi.

Fu un grido di orrore.

La madre la raccolse priva di sensi

La Croce Verde col carro-lettiga trasportò alla Consolazione la bambina, dove il dottore Nardelli, constatate varie contusioni gravi, si riservò il giudizio.

La cagnara di iersera in piazza Colonna. — Verso le 20,15, prima che principiasse a suonare il concerto comunale in piazza Colonna, per ragioni d'interessi questionarono i mercanti di campagna Publio Arcidoni, d'anni 47, e Vincenzo Macivei, d'anni 38, romani.

Dalle parole passarono alle vie di fatto scambiandosi delle bastonate.

Il chiasso fece radunare molta folla.

I due litiganti riportarono delle leggiere ferite e si allontanarono divisi dagli amici.

Verso le 10 1[2 poi, mentre suonava la banda, un venditore ambulante di gelati voleva attraversare la piazza, con il carrettino, ma essendogli stato impedito dagli agenti della forza pubblica rispose con parole ingiuriose e fu accompagnato in questura.

Ragazzi che promettono. — In via Urbana, alle 14 di ieri, Adriano Mazzilli, d'anni 9, abitante al vicolo del Sambuco 12, venuto a questione per futili motivi con un suo coetaneo, tal Sebastianelli, fu da questo ferito con un colpo di coltello al fianco sinistro.

A S. Antonio lo giudicarono guaribile in 10 giorni con riserva.

Il chiasso di iersera a San Cosimato. — In piazza San Cosimato, alle 20 di iersera, s'impegnò una questione fra due comitive per ballare al suono della fanfara. Dalle parole vennero alle mani scambiandosi vicendevolmente pugni e calci.

Amedeo Calzini, d'anni 23, romano, pittore, ricevette un calcio alla pancia da certo Salvatore Gamuzzi.

Fu trasportato dalla guardia Bianchelli alla Consolazione dove il dott. Nardelli si riservò il giudizio, avendo riscontrato una profonda contusione alla regione epigastrica.

Arresto di un ladro in via dell'Anima. — Ieri nel pomeriggio i commessi del negozio della Ditta Rossi, in via dell'Anima 38, Cesare Ricà e Raimondo Tancredi, s'avvidero che un giovinastro era intento a scassinare una vetrina esterna.

Aveva già rotto un vetro ed era per asportare una pezza del valore di L. 25, quando i due commessi gli furono addosso e lo consegnarono alla guardia di P. S. Dario Barosini.

Condotto al Commissariato di P. S. di Ponte il giovinotto venne identificato per Romolo Sacchi d'anni 17 ab. in via S. Francesco a Ripa 15.

Una bicicletta rubata ad un carabiniere. — Ieri nel pomeriggio il carabiniere De Dominicis Carlo d'anni 27, addetto alla divisione interna, recatosi in bicicletta al tribunale ai Filippini, lasciava la macchina nel cortile.

Nel riuscire ebbe l'ingrata sorpresa di constatare la sparizione della bicicletta alla quale era assicurata la sua spada.

Profanatore di tombe. — Ieri al Campo Verano venne arrestato il falegname Ottorino Bezzi d'anni 23 romano, abitante in via Baccina 1, mentre rubava le targhe da alcune tombe.

Bambino caduto dalla finestra. — Ieri alle ore 19, il bambino Cesare Zingariai, di 19 mesi, in un momento che non era osservato dai genitori, si arrampicò su una finestra della sua abitazione, in via Urbana 33, e perduto l'equilibrio cadde nella strada.

Il bambino, che aveva riportato commozione cerebrale e contusioni multiple, venne trasportato a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Arresti. — Augusto Rossi di anni 17, romano, barbiere, e Giovanni Ottaviani di anni 21, romano, manovale, furono arrestati in Trastevere per oltraggi alle guardie.

Monte di Pietà.

Giovedì 20 agosto 1903 — La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a di 29 dicembre 1902 fino alla polizza n. **297000.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 29 gennaio 1903 fino alla polizza n. **15860.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 3 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Al **Manzoni** stasera riposo. Domani serata d'onore del tenore Bambascioni con *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci.*

Quanto prima la nuova opera *Mentana.*

All'**Adriano** i bimbi si sono divertiti e stasera avremo *Arboscelli divelti* della Tartufari e *Vita da cane*, scene drammatiche in 2 atti di Augusto Lupi.

Sferisterio Romano — Due interessanti partite del giuoco del pallone alle ore 5 1[2.

Prima partita — Rossi: Frullani, Franchi, Capponcini — Turchini: Desii, Bessi, Berardi.

Seconda partita — Rossi: Gabri, Bessi, Berardi — Turchini: Pacini, Marini, Capponcini.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3[4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

Inchiesta telegrafica.

Il Ministro delle poste e dei telegrafi avendo ordinato un'accurata inchiesta sulla pubblicazione di alcuni telegrammi privati spediti da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ha assodato che nessuna responsabilità incombe al personale governativo per l'avvenuta violazione del segreto telegrafico.

I dispacci furono consegnati da un ufficiale del seguito del Duca alla stazione ferroviaria di Metaponto, la quale li trasmise alla stazione ferroviaria di Taranto, donde furono trasmessi all'ufficio locale governativo dei telegrafi che li avviò a destinazione.

Ministero Esteri.

Il ministro comm. Berti è giunto ieri a Stocolma ed ha assunto la direzione della R. Legazione italiana.

Ministero Pubblica Istruzione.

Un giornale della sera, a proposito di una statua di Giuseppe Zanardelli, modellata dallo scultore Ettore Ximenes, afferma che il Ministro dell'istruzione abbia già deliberato l'acquisto di tale statua per la Galleria d'arte moderna e per la somma di lire venticinquemila, mentre una Commissione di consiglieri della Giunta di Belle arti avrebbe rifiutato di dare parere sull'opera, in omaggio ai voti espressi dalla Giunta che non si ordinassero nuovi acquisti se prima non fossero comprate le opere già deliberate.

Ora lo stato delle cose è invece il seguente: il Ministro on. Nasi aveva in animo di procedere all'acquisto del lavoro dello Ximenes, sia perchè esso, a giudizio dei competenti, è una magnifica opera d'arte, sia perchè l'artista aveva dichiarato di cederla al puro costo di esecuzione; ma per fare ciò non si dipartì dalla procedura ordinaria. Invitò tre consiglieri della Giunta a esprimere il loro parere sul valore dell'opera d'arte e sul prezzo che le si poteva attribuire, giacchè se anche limitato alla sola spesa di esecuzione, le norme amministrative richieggono una stima dei tecnici sul prezzo medesimo.

Avendo essi declinato l'incarico, per non emettere un giudizio su di un lavoro di un collega e per riguardo all'intelligenza corsa fra loro (giacchè nessun voto fu mai comunicato al ministro) che non si acquistassero col parere dei consiglieri della Giunta opere dei componenti la Giunta stessa, il ministro delegò tre altri chiari artisti a riferire sulla statua dello Ximenes.

Perciò nè mai fu decretato l'acquisto della statua, il quale era anzi subordinato al parere dei competenti e al prezzo di essa; nè mai fu nel pensiero dell'on. Nasi di scemare per questo acquisto lo stanziamento di bilancio per la Galleria d'arte moderna, stanziamento che egli, per dare maggiore incremento all'arte, era riuscito in quest'anno a fare notevolmente aumentare, tanto più che egli si è sforzato di esercitare la più larga protezione verso gli artisti sia comprando alcune opere da tempo proposte dalla Giunta, sia secondando la Giunta stessa che non si astiene di fare nuove proposte di acquisti nonostante che finora non sia stato possibile di dare effetto a tutte le precedenti.

L'on. Nasi si riserva invece di disporre la eventuale compera della statua dello Ximenes sui fondi della tassa di ingresso alla Galleria nazionale e in parecchie rate.

Ministero Poste e Telegrafi.

Telefono interrotto.

(S) **Torino.** 18 — Il telefono con Parigi è interrotto da ieri a mezzogiorno.

Ministero Lavori Pubblici.

Stanotte alle 23 è partito per Montecatini il ministro Balenzano.

Lavori di bonifica.

Il Consiglio Superiore, in adunanza generale, ha esaminato il progetto per colmata naturale della bonifica Taddei (Lecce) ritenendo che si debba presentare un regolare progetto di massima in base ad un precedente voto emesso dal Consiglio.

Ministero Marina.

E' aperto un concorso a quattro posti di ingegnere di seconda classe nel Corpo del Genio navale (tenente) con lo stipendio annuo di lire 2400.

Gli esami incominceranno il 16 novembre prossimo ed avranno luogo in Roma presso il Ministero della marina.

Oltre ai guardiamarina ed ai capi macchinisti di terza classe nella regia marina, sono ammessi al concorso coloro che siano nati in epoca non anteriore al 1878 ed abbiano conseguito la laurea di ingegnere civile od industriale in una delle regie scuole di applicazione del Regno o nel R. Istituto tecnico superiore di Milano, oppure la laurea di ingegnere navale e meccanico nella regia scuola navale superiore di Genova.

Gli aspiranti borghesi devono inoltre soddisfare alle altre condizioni determinate dalla relativa notificazione di concorso che gli interessati possono procurarsi presso il Ministero anzidetto.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 corredate dei necessari documenti e colla indicazione del domicilio del richiedente devono essere inviate al Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali): il termine utile per la presentazione si estende a tutto il 30 settembre 1903.

Il medico di 1.a cl. Nota Giovanni è imbarcato sulla r. nave « Etna » in surrogazione del pari grado Carbone Leonardo.

Il medico di 2.a cl. Valle Vittorio è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Les Alpes » in servizio di emigrazione.

Il Ministro della Marina ha ricevuto i seguenti telegrammi dalla Maddalena:

« S. E. Ministro Marina — Roma.

« Indignati contro articolo *Avanti!* protestiamo altamente professandoci devoti ammiratori V. E. e Stato Maggiore.

« Contabili Ettore Longhi - Fava Francesco - Musco Arturo ».

« Ministero Marina — Roma.

« I sottoscritti commessi residenti Maddalena protestano vivamente contro chi valendosi loro nome pubblicò inconsulto articolo giornale *Avanti!*

« Cappelloni - Nencioli - Martinetti - Piras - Anibaldi - Gammarano - Bargeno Battista - Magistrale ».

Le r. navi « Pisani » e « Piemonte » sono partite da Chefoo, il « Volturno » è giunto a Suez, l'« Etna » è partita da Gaeta, il « Galileo » è giunto a Messina, la « Sicilia », la « Varese », la « Sardegna », il « C. Alberto » sono giunti a Golfo Palmas l'« Agordat », il « Lampo », il « Turbine » sono giunti a Cagliari, il « Re Umberto » è partito da Spezia per Augusta.

Informazioni Estere

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 18. — Il V Congresso delle Camere di commercio britanniche ha approvato ieri parecchie mozioni, tendenti ad ottenere che l'Inghilterra cerchi di sviluppare il suo commercio, istituendo scuole nelle Colonie.

AUSTRIA-UNGHERIA

Conflitto fra ungheresi e croati.

(S) **Zagabria,** 18. — Si annunzia che un conflitto sanguinoso sia avvenuto nella stazione ferroviaria di Zapresic, la quale era decorata con bandiere ungheresi e croate in occasione del genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Vi sarebbe qualche morto. Mancano i particolari.

Borse e Mercati

Roma, 18 agosto

Nessuna variazione. Affari sempre scarsissimi, tendenza generale ferma. Rendita 5 0[0 102.55 contanti 102.60 fine.

Rendita 3 1[2 100,90 contanti 100,95 fine. Interno 4 1[2 102.60.

Obbligazioni ferroviarie 357.

Banca d'Italia 1050 a 1051 — Banca Commerciale 775 — Credito Italiano 573.50 — Banco Roma 115 — Gestioni 109 — Acqua Marcia 1525 — Gas 1395 — Omnibus 340 — Condotte 212.50 a 213.50 — Molini 83.50 — Metalli 168 — Carburo da 820 a 813 chiude 819 — Zuccheri 80 — Valsacco 160 — Concimi 118 — Immobiliari 298 a 298.50 — Ferriere italiane 81 — Montecatini 98.50 — Veneto 120.50 — Forni 73 a 72 — Risanamento 49.50 — Elba 376.50 — Kerka 422 a 424.

Cambi: Francia 99.95 — Londra 25.13 1[2.

Cambio dazio doganale 19 Agosto L. 100.00.
Dal 17 al 23 agosto — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 18 agosto 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 60	102 57	102 62	102 67 1[2
Id. fine	— —	102 67	102 70	— —
Id. 4 1[2 0[0	102 55	102 60	102 62	102 60
Az. B. d'Italia	1050 —	1049 —	1050 —	1048 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	488 —	489 50	488 —	489 50
» » Merid.	698 —	696 —	698 —	697 25
Credito Italiano	573 —	574 —	574 —	— —
B. Commerciale.	775 —	774 —	775 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	143 —	— —
» Nav. Gen.	423 —	425 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	319 —	320 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	356 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	356 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	519 —	— —	— —
» » 4 %	— —	509 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	511 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	514 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	525 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 95	99 97	100 —	99 95
Berlino Id.	123 37	123 37	123 32	123 32 1[2
Londra Id.	25 14	25 14	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 13	24 95 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 17 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,52 5[8	100.52 5[8
4 1[2 netto	102,56 1[4	101.43 3[4
4 0[0 netto	102,32	100.32
3 1[2 0[0 netto	100,88	99.13
3 0[0 lordo	72.57	71.37

Parigi. 18, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	97 65	97 52	97 72
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	102 45	102 50	102 50
turca	32 25	31 90	32 25
spagnola	91 35	91 05	91 42
russa nuova	— —	83 —	— —
portoghese	— —	31 10	31 15
ungherese	— —	101 80	101 75
Egiziane 6 0[0	— —	106 50	106 60
Banca di Parigi	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	585 —	588 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3935 —	— —
Lotti Turchi	— —	126 1/2	127 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	702 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 18, ore 15,50. — (Fonte italiana). — Spagnuolo 91.05 — Rio 1215 — Brasile 77.10 — *Andalouse* 168 — Saragozza 331 — Nord Spagna 204 — *Credit Lyonnais* 1125 — Sosnoviee 1725 — *Metropolitain* 598 — Thomson 616 — *Traction* 17 — De Beers 493 — Eastrand 182 — Randmines 249 — Transvaal 110 — *Goldfields* 162 — Oceana 44 — Chartered 68 — Huanchaca 85 — Geduld 164.

Vienna, 18 migliore	17	18
C. austr.	659 —	653 50
R. aust. arg.	120 90	120 90
Id. carta	100 25	100 20
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 15	95 15
C. Londra	23 92	23 92

Londra, 18 chiusura	18	18
N.i Cons.	90 7/16	90 1/4
Italiana	101 5/4	101 3/4
Turca	31 1/2	31 1/2
Egiziano	104 5/8	104 5/8
Argento	25 1/2	25 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 177,000 — Rit. st. 20,000

Berlino, 18 debole	17	18
Ital. cont.	103 30	103 25
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obb. ferr. 3 0[0	71 90	71 90
» Merid.	— —	71 30
» Roma.	103 20	103 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 10	216 10
C. Itali.	— —	80 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 18 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 18 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 75 3[4	1212
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 51 —	16400

Parigi, 18 agosto ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marc.	30	—	28	50	
Avena	15	50	15	50	
Olio di colza	49	75	49	75	
Spiriti	38	50	35	25	
Zuccari	34	—	34	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

EPILOGO

Eduardo scosse tristemente il capo:

— No, disse, adesso per me la vita è finita. Tutte le persone oneste devono disprezzarmi. Peraltro ho voluto far questa confessione prima perchè dovevo render giustizia a coloro che si erano sacrificati per me; poi perchè volevo umiliare il mio orgoglio...

« E sarà la mia seconda punizione, poichè la prima mi ha colpito da un pezzo: il rimorso; il rimorso che da dodici anni mi tortura! Ah! le mie vittime son vendicate!

Si riposò un momento, poi concluse:

— Nello stesso tempo, voglio dirvi addio, perchè Eduardo Davesne Belcour non esiste più. Un'ora fa ho mandato le mie dimissioni da sindaco e da consigliere generale di Saint-Geniez, La mia casa passa nelle mani di Gastone Lamaze, che ha voluto comprare tutto per togliermi dagli impicci. Adesso non mi rimane che scomparire...

« Però prima avevo il dovere di occuparmi della sorte di coloro che mi son cari e di riparare i pregiudizi di cui sono stato causa.

« Perchè or ora mi sono ingannato dicendo che avevo detto tutto... No, ho ancora sulla coscienza un altro misfatto...

« Quando morì mio padre trovai tra le sue carte un testamento, col quale legava trentamila lire a una giovanetta chiamata Maddalena, nata illegittimamente dopo la sua vedovanza.

« Questo denaro, avrei potuto... avrei dovuto darlo... perchè era un obbligo. »

Agire diversamente era lo stesso che commettere un furto; ebbene io l'ho commesso senza pensarvi, come doveva commettere più tardi l'altro per orgoglio, per avarizia, per ambizione.

« La fortuna mi fu propizia, e parve darmi ragione. Ahimè! era per rendere più spaventosa la catastrofe presente.

« Non mi lamento perchè me lo son meritato.

« Ancora una volta domando perdono a tutti coloro a cui ho recato danno.

« Chiedo perdono a mia moglie, a mio figlio di lasciar loro un nome disonorato. Ma quando la mia morte avrà cancellato... »

— Eduardo, Eduardo! gridò la signora Davesne fuori di se, taci te ne prego! Noi ti restiamo invece, tuo figlio ed io, per aiutarti a sopportare la vita, Ci sforzeremo, accrescendo il nostro affetto e la nostra devozione di farti dimenticare le tue sofferenze!... Eduardo te ne scongiuro, abbi pietà!...

Massimo in quel frattempo si era gettato al collo del padre,

L'armatore era affranto dall'emozione,ed ansava.

Potè a stento articolare queste parole:

— No, cara mia, no, figlio, per me non riman più che il silenzio della morte...

E ricadde sulla seggiola svenuto, colpito da una nuova congestione cerebrale.

. . . .

. . . .

Fortunatamente anche questa volta il pericolo è stato scongiurato.

Dopo quindici giorni di cura Eduardo ha trionfato della malattia, in grazia della sua forte costituzione.

La data del matrimonio di Alice e di Raimondo che volevano rimandare, rimane stabilita come era; e per completare la festa, l'unione di Clavères e di Maddalena si celebrerà lo stesso giorno.

D'altronde non è un matrimonio di piccolo conto quello di Maddalena.

Se Clavères porta il suo posto di sorvegliante generale delle officine Lamaze e C., la giovane ha una dote in contanti, non di trentamila, ma di sessantamila lire che Davesne ha prelevato dal prezzo della vendita della sua casa e che ha dovuto faticar molto a fare accettare.

Lamaze in grazia agli enormi capitali di cui dispone stà per dare un'importanza considerevole agli antichi stabilimenti Davesne.

Ma egli dice che lo fa per cederli poi a Massimo, quando l'età gli permetterà di occuparsene.

Massimo dice di no, e accerta che preferisce i viaggi e le avventure.

Forse cogli anni penserà ed agirà diversamente.

Davesne ha acconsentito a rimanere in paese in mezzo ai suoi, per rendere più completa la sua punizione e per dare esempio di una vita di pentimento ai suoi concittadini.

Louvenel è scomparso. Non si sa ciò che ne sia di lui. Nessuno se ne lamenta. Benone!

Si dice che un altro matrimonio seguirà a breve distanza quello della signorina Barral: il matrimonio di Maria Valdèras e di Gastone Lamaze! Ma si dicono tante cose nelle piccole città!

Alice e Raimondo poi, hanno stabilito che il loro viaggio di nozze farà capo alla Guadalupa, per dare un tributo di riconoscenza a quel meraviglioso paese in cui hanno imparato a conoscersi ed amarsi!

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10**
Italia . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **48** - Sem. **24** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

SOCIETA ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36.70	23.75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54.—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto T.	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,05	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66.65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna: tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Affetto da 6 mesi di febbri malariche resistenti a tutte le cure fatte, sono ricorso al suo *Antiflogogeno*.

La sorprendente efficacia di tale rimedio si rese subito manifesta, giacchè dopo di allora non ebbi più alcun attacco di febbre.

CARLO ROISECCO
Tenente nel 2. Regg. Granatieri

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. **5** ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro o di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0[0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

ACQUE ALBULE

Grande Stab. Termale tra ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE

e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglia.

	Per una volta compr. biancheria		Per 10 volte compr. biancheria		OSSERVAZIONI
	I Classe	II Classe	I Classe	II Classe	
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50	Nei di contro prezzi non è compresa la tassa di bollo di cent. 5 sui biglietti di andata e ritorno e di cent. 60 sui libretti di abbonamento.
» » in camerino . . . »	3 —	2 70	29 —	25 50	
» » caldo . . . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50	
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75	
» » in camerino . . . »	1 50	1 35	14 50	12 75	
» » caldo . . . . . . »	3 15	3 —	31 —	29 25	

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903-904

dal 1. al 10 Agosto 1903 (4ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Viaggiatori	1.715,482 00	1,703,084 16	+ 12.397 84	93.835 00	92,660 42	+ 674 58
Bagagli e Cani	86.856 00	83.308 57	+ 3.547 43	4.182 00	3.752 32	+ 429 68
Merci a G. e P. acc.	292,771 00	291,588 30	+ 1.182 70	11,782 00	11.896 61	— 114 61
Merci a P. V.	2,007,190 00	2,000.854 51	+ 6.335 49	83.120 00	82.934 81	+ 185 19
TOTALE	4,102.299 00	4,078.835 54	+ 23.463 46	192.419 00	191,244 16	+ 1.174 84

Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 10 Agosto 1903.*

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	7.062,806 00	6.732.388 57	+ 330.417 43	338.944 00	321.841 41	+ 17.102 59
Bagagli e cani	341.215 00	324.412 98	+ 16.802 02	13.287 00	12,067 68	+ 1.219 32
Merci a G. e P. acc.	1,412.560 00	1,371.722 56	+ 40.837 44	48.561 00	47.403 69	+ 1,157 31
Merci a P. V.	8 045,629 00	7.726.550 43	+ 319.078 57	317.053 00	308,671 85	+ 8.381 15
TOTALE	16.862,210 00	16,155,074 54	+ 707,135 46	717,845 00	689,984 63	+ 27,860 37

Prodotto per chilometro.

della decade	861 83	856 90	+ 4 93	180 68	186 04	— 5 36
riassuntivo	3,542 48	3,393 92	+ 148 56	674 08	671 19	+ 2 84

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate biglietto da visita al CAV. COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. È gratis, a richiesta, istruzione contro il

— DIABETE —

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 5,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da ***Genova***, ***Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante***, ***Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania***, ***Malta***, ***Cirenaica***, ***ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 86. 628

Vasti locali terreni oltre mq. 300 per tipografia officina meccanica, deposito ecc. da adattarsi scuderia e rimessa per 4 o 5 cavalli con acqua, appartamenti rimessi a nuovo da 5 ad 11 vani, aria e luce, portiere, gaz, vasche da lavare. 14 V. Melangolo presso Lungotevere a destra prima del Ponte Garibaldi dirigersi ivi avv. Pozzi. 770

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La Melpurina rimedio sovrano del diabete guarisce radicalmente. Flacon lire 25. Vendita nelle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Firenze 76 Napoli. 760

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 616

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 546

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del «Popolo Romano» 555

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 505

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 50

Bicicletta belga celebre marca « Empress » mai usata vendesi a prezzo di puro costo causa imprevisto trasloco di un diplomatico. Via del Bufalo 158 p. p. 777

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Dal 1.° Settembre — Appartamentino mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, stufa, giardinetto pensile - Comodo cucina volendo — Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrata semilibera. 769

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alla 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 15 alle 18.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 all 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo. dalle 18 al tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 14.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibil e dalle 12alle 16.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Galleria S. LUCA: via Bonila 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	9.10	—	13.20	16.40	18.50	23.55
Pisa	8.15	9.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	8.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.30	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.34	16	—	11.50	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16.55	19.25
Marino-Albano	6.52 fest.	8.3	9.45 fest.	11.3	12.35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno	5.33	5.58	7.40	9.2	13.40	18.2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—		—
Velletri	—	—	11.4	—	15.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	[illegible]	—	11.10	18 16	—		
Fiumicino		10	17.45		—		
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				
Ladispoli	7.15	—	—	fest.	15.10	—	—

(a) e 17.24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8,55	12.5		14.10	17.20	20.14
Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9,40	—	10.10	16,30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.3	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	11..	—	20.5	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.24	8 38	10.46	18.—	17.48 fest.	21,50	22,49 fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13.19	19.25	21.30	22.20	23.52
Albano-Marino	7.35	9.16	11.10	15.—	18.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		
Ladispoli	12.25	—	—	fest.	21.50	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22,49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8,7	9,50	11.20	15,40	19.—	festivo	—
Bagni a.	6.24	7.13	8.52	10,18	12,25	16,27	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7,44	9,23	10,43	13,4	17,—	20,2		—
Tivoli p.	5.45	7.15	8,27	9,43	11,5	17,35	18,12	20,35	—
Bagni p.	6.24	8,18	8,59	10,15	11,35	18 7	19,—	21,8	
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,58	12,2	18,50	20,8	21,54	—

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Via della Croce N. 44 p. 3. porta N. 5, camere mobigliate con ingresso libero dalle scale. 784

Via Veneto 33 affittansi camera grande da letto e salotto al mezzanino scala a destra N. 2 visibili dalle 12 1[2 alle 15. 783

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuta lettera, Sto bene. Raccomandoti sempre averti riguardi rinvigoriti. Verrò quando piaceratti, però ventidue impedito. Spero trovarti bene e buona Leggesti libro? baci cuore. 734

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia